UDINE - Giovedì 20 Agosto 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 680 - Ufficio Propaganda 694 - Ufficio Pubblicità 659.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

# GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 197 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1,50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-669.

### Il Duce fra la nuova giovinezza d'Italia

## L'arrivo a Roma dei giovani fascisti altoatesini

### Gli avanguardisti accampati alla Farnesina passati in rassegna dal Capo del Governo

ROMA, 19

Stamane sono giunti con due treni speciali oltre 1500 giovani fascisti della provincia di Bolzano le cui schiere sono composte per circa 70 per cento di allogeni. I graditi ospiti vengono a rendere omaggio al Capo del Governo e Duce del Fascismo e a visitare la Capitale della Patria. A ricevere i camerati alla Stazione di Termini si erano riuniti numerosissimi i giovani fascisti romani agli ordini del comandante provinciale Fioravanti. Poco dopo le 8 sono cominciate a giungere le autorità tra le quali erano l'on. Scorza comandante dei Fasci giovanili, S. E. il Prefetto di Bolzano, Marziali, il Segretario Federale dell'Urbe, Nino D'Aroma, il presidente della Federazione combattenti medaglia d'oro De Cesaris, col ott. Bella del Direttorio nazionale, il Segretario Federale di Bolzano ing. Vizzini, console dell'Orto capo di S. M. della Milizia universitaria, i membri della Federazione e del Fascio dell'Urbe e numerose altre personalità.

Alle ore 8.45 è giunto in stazione il primo treno salutato dagli alalà altissimi dei giovani fascisti romani ammassati sotto la tettoia con tutte le loro fiamme dei loro gagliardetti.

#### Entusiasmo fascista

Subito dopo il gruppo delle autorità si è avviato sulla banchina dell'arrivo, percorrendo tutto il treno fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte della giovani Camicie Nere della provincia di Bolzano. Dal treno sono scesi il Generale della Milizia Manzoni, il comandante dei Fasci provinciali di Bolzano, Filippi, e gli altri ufficiali che hanno accompagnato i giovani, fra i quali il cappellano dei giovani fascisti di quella provincia don Vignolo, il quale indossa sotto il soprabito talare i pantaloni di ufficiale della Milizia e la camicia nera con i nastrini delle medaglie e reca al collo un fazzoletto rosso-giallo.

Discendendo quindi dal treno si incolonnano ordinatamente i giovani fascisti che recano tutti il sacco da montagna, numerosi hanno sul berretto mazzetti di stelle alpine. Le giovani camicie nere della nuova Italia sfilano dinanzi alle giovani camicie nere dell'Urbe con uno scambio poderoso e maschio di alalà che risuona a lungo. Nel frattempo il gruppo delle autorità si era raccolto nell'atrio della stazione dalla parte della piazza dei 500, dinanzi ad essi hanno sfilato i giovani che salutano romanamente. In breve il primo scaglione nel massimo ordine ha lasciata la stazione ed è andato ad ammassarsi presso la pensilina reale dove erano 30 torpedoni a disposizione messi dal Ministero dello Interno e 15 omnibus dell'Azienda tranvie e autobus del Governatorato. I Gerarchi raggiungono i giovani e con essi si intrattengono aspettando l'arrivo del secondo treno che giunge alle ore 9.40.

Un nuovo scaglione in testa al quale sono 50 combattenti in camicia nera e elmetto della Federazione combattenti di Bolzano con il Labaro federale e le bandiere delle sezioni agli ordini del presidente Antonini, e la massa dei giovani fascisti esce dalla stazione ed è passata in rivista dalle autorità presso la pensilina reale tra i vivi applausi della folla riunitasi sull'ampia piazzale. Rapidamente i giovani fascisti i quali non si stancano di acclamare al Fascismo e a Roma prendono posto sugli automezzi. Gli automezzi incolonnati preceduti da quello recante la musica che suona gli inni fascisti, si avviano verso Piazza Venezia ove arrivano verso le 10.45. Quivi erano già giunti l'on. Scorza, il prefetto Marziali, i Segretari Federali Nino D'Aroma e Vizzini, i quali entrano nel Palazzo Venezia insieme a due giovani camicie nere alto atesine di Monguelfo in Val Pusteria che recano un grande mazzo di stelle alpine colte sui picchi più alti ed impervidi delle dolomiti, per S. E. il Capo del Governo.

#### Duce! Duce!

Intanto al colmo dell'entusiasmo i giovani fascisti in piedi sugli autocarri prorompono in vibranti acclamazioni chiamando a gran voce: «Duce! Duce!»; al coro dei giovani si unisce la folla che in brevissimo tempo gremisce tutto il marciapiedi antistante a palazzo Venezia. Quando si schiude finalmente il balcone centrale del palazzo ed il Duce appare, l'entusiasmo dei giovani e della folla raddoppia, le acclamazioni si fanno più vive, gli applausi più sonori. Il vivo sentimento di devozione e di amore al Duce traspare lietamente nella intensità della imponente dimostrazione.

S. E. Mussolini visibilmente compiaciuto sosta brevemente sorridendo, salutando romanamente e quindi si ritira mentre la manifestazione di omaggio al suo indirizzo continua ancora per qualche minuto. Verso le 12 la colonna degli automezzi si ricompone e le giovani camicie nere sfilano dinanzi alla Tomba del Milite Ignoto salutando romanamente. I giovani fascisti di Bolzano sono stati poscia accompagnati a visitare i Fori, il Colosseo, le Terme di Caracalla, il Pantheon e S. Pietro e infine si sono radunati alla pinetta Sacchetti, dove è stato loro distribuito un rancio all'aperto.

Nelle prime ore del pomeriggio gli ospiti si sono portati a Piazza del Popolo e sono saliti al Pincio. Giunti davanti al monumento che ricorda l'eroismo dei fratelli Cairoli, hanno fatto una breve sosta. Hanno, poi, visitato l'incantevole Villa Borghese e quindi il Giardino zoologico. Poi hanno percorso tutte le vie della Roma nuova che si estendono dai quartieri Sebastiani al quartiere Nomentano fino alla città giardino Aniene.

#### Il Duce alla Farnesina

ROMA, 19.

I duemilatrecento Avanguardisti che sono accampati alla Farnesina, stamane sono stati visitati dal Duce. Erano presenti per l'occasione i Balilla rurali e le professoresse di educazione fisica. Alle 8.40 squilla l'attenti. La guardia del campo si schiera all'ingresso e presenta le armi e il Duce, accompagnato dall'on. Ricci, appare, vestito di bianco, sulla grande spianata. Un grido unanime si leva da quella massa immensa di giovinezza schierata, un grido solo, «Duce a noi». A ricevere il Capo del Governo sono il comandante del campo e il direttore del corso l'on. Restivo, ispettore dell'O. N. B., tutti gli ufficiali istruttori del campo, fra cui vari ufficiali dell'esercito.

#### Visione di forza

Il Duce accompagnato dall'on. Ricci inizia a passo rapido la rivista dei reparti. Poi Mussolini, solo, su una pedana disposta a fianco dei vessilli, assiste allo sfilamento dei reparti. Al suono della musica che lancia le canzoni bersaglieresche, create dall'epopea della Rivoluzione, questi giovanetti sfilano come truppe perfette, salutano il Duce alla voce, marciano col passo delle antiche legioni romane, intorno, sulle alture che circondano il campo fino alle pendici di Monte Mario, si è adunata una folla di popolo che applaude e grida anch'essa il suo più forte alalà al Duce e al Fascismo.

Sfilano le coorti con passo marziale; passa il reparto dei giovani artiglieri che traina i pezzi con gagliarda baldanza; marciano a piede nudo i Balilla rurali, stringendo nel pugno il piccolo «91», lucido e terso. Ed il volto bruno del Duce si illumina e risplende dinanzi a questa visione così viva della nuova giovinezza d'Italia.

Ora un piccolo marinaio sardo, Arturo Tagliamonti offre al Duce due grandi fasci di fiori e con voce in cui trema la commozione esprime, a nome di tutti i camerati del campo, l'affetto della giovinezza d'Italia, pronta sempre a versare il suo sangue per la Rivoluzione fascista. Ed il Duce accetta l'offerta fragrante, ascolta le parole del bimbo che riflettono la passione di tutta la gioventù inquadrata nei ranghi del Fascismo.

#### Le esercitazioni militari

Ma adesso questi giovani che hanno appreso in questo corso la arte del comando vogliono dinanzi al Capo dare prova della loro bravura militare. Già durante la rivista i piccoli pezzi di artiglieria da sbarco hanno sparato ventitrè colpi a salve.

Ora, in perfetto ordine sparso, i giovanetti avanzano come in battaglia verso un obiettivo invisibile, piazzano con rapidità fulminea le loro mitragliatrici leggere.

Ad esercitazione compiuta, il Duce ha fatto una lunga e minuziosa visita alle tende, delle cucine, dove si preparava il buon rancio, ai vari servizi del campo, al reparto delle docce.

Gli Avanguardisti di piantone dei vari angoli dell'attendamento lo acclamavano isolatamente man mano che il Duce passava.

Alle 9.30 Mussolini, ossequiato dall'on. Ricci e dai presenti, ha lasciato il campo. In quel momento si sono rotte le righe e migliaia di Camicie nere correndo attraverso tutto il campo, si sono strette intorno all'automobile presidenziale mentre tutti applaudivano, levando poi le braccia nel saluto romano.

#### La visita di S. E. Giuriati

Nel pomeriggio, il campo della Farnesina ha ospitato per la prima volta, S. E. Giuriati, Segretario del Partito, che era accompagnato dall'on. Ricci, Presidente dell'O. N. B. e dall'on. Parolari del Direttorio del P. N. F.

Il Segretario del Partito accolto con l'entusiasmo più vivo dalle giovani camicie nere ha assistito a varie esercitazioni sportive e militari compiute brillantemente degli allievi del corso Capi Centuria ed ha effettuato poi una visita minuziosa agli alloggiamenti, alle cucine, agli impianti del campo.

S. E. Giuriati dopo essersi interessato vivamente delle lezioni chiedendo notizie ai docenti intorno alle varie attività culturali e pratiche svolte per la preparazione degli allievi capi Centuria, si è compiaciuto vivamente con l'on. Ricci e tutti i dirigenti per il brillante andamento del corso. Alle 18 ha fatto ritorno a Palazzo Littorio salutato dalle più entusiastiche manifestazioni di simpatia e di devozione dalle giovani camicie nere.

## L'ambasciatore d'Italia a Parigi

### ricevuto dal presidente Laval

PARIGI, 19

Il sig. Laval, Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia.

## Il Gabinetto ungherese dimissionario

### A Karoly l'incarico di ricomporlo

BUDAPEST, 19.

*Il Governo ha rassegnato le sue dimissioni.*

*Tale notizia è giunta completamente inattesa nei circoli politici. Il comunicato ufficiale pubblicato dopo mezzodì dice che il Presidente del Consiglio conte Bethlen dopo la riuscita in linea di massima del lavoro di ricostruzione grazie alle recenti ordinanze di carattere finanziario ed al lavoro del Comitato dei 33, si sarebbe convinto che l'opera di ricostruzione debba essere affidata a forze nuove tanto più che egli si sente fisicamente esaurito per l'enorme mole di lavoro compiuta nelle ultime settimane. Per questo motivo il conte Bethlen rassegnando le dimissioni del Gabinetto ha pregato il Reggente di non affidargli l'incarico della composizione del nuovo Governo. Fino alla formazione del nuovo Gabinetto i ministri dimissionari restano in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.*

*Un comunicato ufficiale giunto all'ultima ora informa che il co. Giulio Karoly ha accettato l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto nel quale egli conserverà il portafoglio degli Esteri.*

## La morte di un pilota inglese

### durante le prove per la "Schneider,,

LONDRA, 19 mattina.

Ieri durante una prova di allenamento per la «Coppa Schneider» il tenente Brinton, della squadra partecipante alla gara, è caduto in acqua trovandovi la morte.

Tutti gli esperti, presenti alla catastrofe, esprimono il parere che questa sia stata prodotta da un caso accidentale.

Le ultime notizie pervenute da Calshot dicono che il cadavere dell'aviatore Brinton non è stato ritrovato nella carlinga. Si suppone che la cintura che teneva legato l'aviatore all'apparecchio, abbia ceduto e che la salma del pilota sia stata trasportata via dalle acque. L'apparecchio ricuperato e condotto alla riva, presenta l'aspetto di un'ammasso di ferro contorto.

La squadra inglese della «Schneider» ha ancora 6 apparecchi a sua disposizione, fra cui due nuovi «Supermarine Rolls Royce» S-6-B.

## Un messaggio del Ministro Balbo

LONDRA, 19.

Fra i numerosi messaggi di simpatia ricevuti in occasione della morte del pilota Brinton, vi è quello di S. E. Balbo, inviato al Segretario di Stato dell'Aria.

## Come può essere assicurata la stabilità finanziaria del Reich

### Le conclusioni del Comitato finanziario: 1.o: Mantenere l'attuale volume dei prestiti esteri - 2.o: Accordare gli eventuali crediti suppletivi come prestiti a lungo termine - 3.o: Ristabilire il credito della Germania

BASILEA, 19.

Il Comitato finanziario costituito in seguito a raccomandazione della Conferenza di Londra nel 1931, ha redatto il seguente rapporto:

«Il comunicato che fu pubblicato al termine della Conferenza internazionale tra i rappresentanti dei Governi degli Stati Uniti di America, del Belgio, della Francia, della Germania, dell'Italia, del Giappone e del Regno di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, riuniti a Londra da lunedì 20 al giovedì 23 luglio conteneva il seguente capoverso: La conferenza raccomanda che la Banca dei Regolamenti internazionali sia invitata a riunire senza ritardo un comitato di rappresentanti designati dai Governatori delle banche centrali interessate per investigare i bisogni immediati di nuovi crediti alla Germania e studiare le possibilità di conversione in crediti a lungo termine di una parte dei crediti a breve termine.

Conformemente alla raccomandazione fatta, la Banca dei Regolamenti internazionali ha invitato i sottoscritti a riunirsi in Basilea il 18 agosto.

In relazione ai due problemi postici esaminati accuratamente i documenti ufficiali forniteci ad illustrazione della situazione tedesca, siamo giunti alle conclusioni che ci onoriamo di esporre qui appresso:

#### I bisogni immediati

«La crisi prodottasi in Germania nei due mesi ultimi scorsi è sopravvenuta mentre il mondo si trovava in uno stato di eccezionale depressione di cui sono indici la forte caduta dei prezzi all'ingrosso sui mercati internazionali, la brusca contrazione del commercio internazionale, la disoccupazione largamente diffusa nei Paesi industriali e le acute difficoltà finanziarie di cui soffrono le comunità agricole per le quali il commercio di esportazione è una necessità vitale. Era inevitabile che una grande nazione mercantile come la Germania risentisse in misura eccezionale gli effetti della depressione. Importa riconoscere subito che lo stato di cose che ci è stato chiesto di esaminare rappresenta per un certo verso una fase sia pure molto acuta di una situazione in cui sono venuti a trovarsi in vario grado tutti i Paesi del mondo sicchè non è da attendersi un miglioramento permanente della situazione tedesca finchè non siano eliminate le cause della depressione generale. D'altra parte la Germania esplica una funzione così importante nell'economia mondiale e particolarmente nell'economia europea che non può sperarsi un risollevamento generale dello stato attuale di depressione, finchè la depressione in Germania non migliori».

A questo punto il rapporto si sofferma sull'aumento grandissimo dei debiti della Germania verso l'estero che ammontano ad un totale di marchi 25 miliardi e mezzo. Quindi dopo avere fatto una analisi particolareggiata della situazione passata, attuale e quale sarà quella futura della bilancia commerciale del Reich, così lo stesso rapporto conclude:

«I sottoscritti giungono pertanto alla conclusione che è necessario nell'interesse generale non meno che in quello della Germania:

1.o: Che il volume attuale dei crediti esteri della Germania sia mantenuto.

2.o: Che in ogni caso una parte dei capitali ritirati venga sostituita con capitale di provenienza estera. E' ovvio tuttavia che se il capitale supplettivo occorrente venisse fornito sotto forma di crediti a breve scadenza la Germania si troverebbe alle prese con una difficoltà anche maggiore della attuale quando dovrà far fronte ai suoi impegni attuali alla scadenza.

In questa circostanza è improbabile che da fonte privata possano attrarre tali crediti suppletivi. Sta di fatto che il membro tedesco del comitato non ha avanzato richieste di crediti di tale natura nel timore di accrescere gli imbarazzi della Germania».

#### La situazione economica del paese

Siamo d'avviso che per assicurare la stabilità finanziaria della Germania, gli eventuali crediti supplettivi debbono essere accordati come prestiti a lungo termine e che sarebbe giovevole la conversione di parte almeno degli attuali debiti a breve termine che potessero convenientemente essere convertiti, in parte dei crediti a breve termine in crediti a lungo termine.

La seconda parte del nostro mandato richiede l'esame della possibilità per la Germania di emettere un prestito a lungo termine. Quando si chiede di sottoscrivere a un prestito di questo genere, gli interessati esaminano tra l'altro la situazione economica del paese di cui si tratta.

La sua bilancia commerciale dalla quale cercano di dedurre se il paese è fin d'ora o sarà in una epoca ragionevolmente prossima in grado di far fronte con le sue proprie risorse al servizio del prestito, essi esaminano infine la situazione del bilancio dello Stato per assicurarsi che il paese si trovi in condizioni di stabilità monetaria.

Nel caso della Germania questi tre fattori non sono affatto sfavorevoli.

La Conferenza di Londra ha espresso il suo avviso secondo il quale la mancanza di fiducia nella Germania a causa dei ritiri che hanno dato il trocollo alla situazione di crisi non è giustificata dalla situazione economica del paese.

Il miglior indice in favore di questa opinione che condividiamo è la rapida ripresa delle esportazioni tedesche negli ultimi anni.

Per quanto riguarda la bilancia commerciale, le statistiche sopra riportate mostrano che la Germania è stata in grado di passare da un'eccedenza della importazione negli anni anteriori al 1929, al pareggio nel 1929, e di creare una eccedenza di esportazione nel 1930 e nel 1 semestre 1931, sebbene negli ultimi tempi questo risultato siasi abbinato ad un abbassamento del livello dei consumi.

#### Condizioni base del credito

Per la risoluzione del problema, rimangono due difficoltà fondamentali che vanno indicate francamente.

La prima, è costituita dal rischio politico: finchè le relazioni tra la Germania e altre Potenze europee non sieno saldamente stabilite sulla base di una simpatica cooperazione e reciproca fiducia, eliminandosi così una causa importante di difficoltà politiche interne per la Germania non può esservi garanzia di progresso economico continuo e pacifico del paese. Questa è la condizione prima e fondamentale del credito della Germania. La seconda ha riguardo agli obblighi della Germania verso l'estero: fin tanto che questi obblighi, così privati come pubblici, sono tali da richiedere l'aumento continuo a mo' di palla di neve del debito estero della Germania, oppure una sproporzione dalle sue importazioni e le sue importazioni tale da minacciare la prosperità economica delle altre nazioni, è improbabile che il risparmiatore consideri la situazione come stabile o permanente, fintanto che i creditori attuali o potenziali della Germania non saranno in grado di prevedere quali possano essere i problemi e i probabili sviluppi della situazione tedesca dal punto di vista suaccennato. Noi siamo certi che i rappresentanti dei Governi riuniti alla conferenza di Londra nell'assumere la responsabilità di raccomandare ai banchieri del mondo di addivenire ad intese dirette a conservare il volume dei crediti già accordati alla Germania, si resero pieno conto che tale proposta non costituisce una soluzione del problema, bensì un mezzo per guadagnare tempo durante il quale potessero farsi i passi occorrenti per ristabilire il credito della Germania. Ma il tempo stringe, l'organismo commerciale del mondo la cui vitalità è già bassa è stato duramente colpito in uno dei suoi membri, ne è risultata una paralisi parziale che può essere curata solo col ristabilimento della libera circolazione dei capitali e delle merci.

Noi crediamo che questo rimedio possa attuarsi a condizione che i Governi del mondo si rendano conto della responsabilità che loro incombe e prendano prontamente le misure necessarie per ripristinare la fiducia.

#### Provvedimenti più vasti

Desideriamo però ricordare quanto abbiamo detto in principio e cioè che il problema tedesco è parte di un problema più vasto che profondamente interferisce sulla vita di altri paesi, e perciò per ristabilire l'equilibrio finanziario nel mondo occorre una più vasta azione.

Desideriamo aggiungere che se venisse creata una situazione la quale ispirasse al pubblico risparmiatore fiducia nell'avvenire economico e nella stabilità politica della Germania, il consolidamento del suo debito a breve termine e il rifornimento di capitali circolante del suo commercio e delle sue industrie non presenterebbe certamente a nostro avviso serie difficoltà, in parecchi modi si potrebbe raggiungere questo risultato. Se ci asteniamo ora da sottoporre piani dettagliati a tal fine ne è cagione il nostro convincimento che altri provvedimenti debbano essere adottati i quali oltrepassano il nostro mandato.

Concludiamo pertanto con la più seria raccomandazione a tutti i Governi interessati di prendere senza indugio le misure necessarie per realizzare le condizioni che permetteranno al meccanismo della finanza di prestare alla Germania e al mondo, l'aiuto di cui hanno estremo bisogno.

## Il tasso dei prestiti su titoli

### diminuito dalla Reichsbank

BERLINO, 19.

La Reichsbank ha abbassato a partire dal 19 corr. il tasso dei prestiti su titoli dal 15 al 12 per cento.

### Le provvidenze del Regime per l'agricoltura

## L'aumento del dazio doganale sul frumento

ROMA, 9

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che modifica il regime doganale del frumento, del granoturco bianco e di taluni prodotti derivati

Art. 1. A partire dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto il dazio generale sul frumento, voce 64 della tariffa doganale, è stabilito in lire 75 per quintale.

Art. 2. In correlazione all'aumento di cui al precedente articolo nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le seguenti modifiche:

Granoturco bianco al quintale, dazio base, lire 75. Farine di frumento al quintale, dazio base, lire 112,35; di granoturco bianco al quintale lire 112,35.

Semolino al quintale lire 130,10. Paste di frumento al quintale lire 131,95. Pane e biscotto di mare al quintale lire 131,95.

## Modifiche all'organizzazione periferica

### della Confederazione professionisti artisti

ROMA, 19.

Con Regio decreto di prossima pubblicazione sono state approvate alcune modificazioni alla organizzazione periferica della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dei professionisti ed artisti e sono stati approvati i nuovi statuti per il sindacato nazionale ed i sindacati provinciali dei tecnici agricoli (dottori in scienze agrarie, periti agrari, diplomati e patentati), aderenti alla Confederazione stessa. Con tale provvedimento che integra il Regio decreto luglio 1930, N. 1313, viene concretato il riordinamento dell'organizzazione sindacale dei professionisti.

## S. E. Gazzera assiste a Idria

### a esercitazioni di Divisioni celeri

IDRIA, 19

Questa mattina hanno avuto inizio tra Villa del Nevoso e Tolmino esercitazioni di divisioni celeri contrapposte.

Esse hanno per scopo l'addestramento di grandi unità celeri all'esplorazione avanzata ed al combattimento in terreno montano e boscoso. L'azione si è iniziata movendo una divisione (rossi) dalla zona di Tolmino verso sud-est ed un altra (azzurri) dalla zona di Villa del Nevoso verso nord ovest. Si fa largo esperimento di mezzi meccanici non solo per il trasporto di truppe e di rifornimenti ma anche per combattimento in stretta cooperazione con i reparti delle altre armi. Alle esercitazioni partecipano squadriglie da osservazione aerea, la cui azione avrà certo interessanti sviluppi.

Alle esercitazioni assistono S. E. il Ministro della Guerra, S. E. il Capo di S. M. dell'Esercito, ed alcuni comandanti di Armata e di Corpo d'Armata.

## Comitiva di "boyscout,, romeni

### in gita d'istruzione in Italia

MILANO, 19.

Proveniente da Domodossola è qui giunta una comitiva di 70 «boyscout» romeni, venuti in Italia per un viaggio di istruzione. Gli ospiti hanno fatto una visita alla città recandosi a deporre una corona di fiori al Monumento ai Caduti in guerra e quindi alla sede provinciale della Opera Balilla. Il comandante dei «boyscout» romeni colonnello Samboteano, ha espresso il suo più vivo entusiasmo per l'Italia e per il Duce.

## Comandante provinciale dei F. G.

### destituito per scarsa comprensione

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

*«Il Segretario del Partito su proposta del Comandante dei Fasci Giovanili ha destituito dalla carica di Comandante provinciale di Chieti, il dott. Tommaso Pace, per scarsa comprensione dei suoi doveri di comandante.*

## Trattative franco-ungheresi

### per un accordo economico fra i due paesi

BUDAPEST, 19

Hanno avuto inizio al Ministero degli Esteri, conversazioni di indole politico - commerciale fra la Ungheria e la Francia per gettare le basi di un accordo economico fra i due paesi.

## La Jugoslavia rifiuta il consenso

### all'applicazione del piano Hoover

BELGRADO, 19.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per esaminare la situazione creata dall'accettazione da parte del Comitato degli esperti del protocollo che regola le modalità di applicazione del piano Hoover.

Alla fine della seduta è stato pubblicato un comunicato ufficiale nel quale si afferma che il Governo jugoslavo non ha potuto accettare la soluzione proposta, poichè porta un grave perturbamento nella situazione economica e finanziaria del paese.

In conseguenza il Governo ha rifiutato il suo consenso all'applicazione del piano Hoover ed ha deciso di difendere fino alla fine il suo punto di vista con tutti i mezzi che sono a sua disposizione per la tutela dei diritti della Jugoslavia.

## La situazione finanziaria inglese

### all'esame del Gabinetto

LONDRA, 19.

Il Gabinetto si è riunito stamani a Downing Street per l'esame delle proposte del comitato economico che aveva completato solo ieri sera il suo lavoro e che stamane immediatamente prima della riunione del Gabinetto aveva riesaminato il suo rapporto. La seduta è stata tolta a mezzogiorno e sarà ripresa nel pomeriggio. Una comunicazione delle proposte del comitato economico sarà fatta solo dopo la riunione del Consiglio di Gabinetto.

## I motivi del viaggio nel Canadà

### del Governatore della Banca d'Inghilterra

CHICAGO, 19.

I giornali pubblicano che l'inatteso viaggio al Canadà del Governatore della Banca d'Inghilterra, Montague Normand, ha come ultima destinazione New York e che Norman spera di trasformare l'attuale credito bancario franco-americano di 243 milioni di dollari per trimestre, in un credito puramente americano per lo stesso ammontare ma per un periodo più lungo. Si aggiunge che la Banca d'Inghilterra non sarà evidentemente in grado di rimborsare il credito a breve scadenza che la Francia e l'America le hanno accordato, senza compromettere la stabilità della lira sterlina.

## Viva attesa in America

### per il ritorno di Stimson

WASHINGTON, 19.

In questi circoli politici si annette grande importanza al ritorno dal suo viaggio in Europa del Segretario di Stato, Stimson, poichè si prevede che il presidente Hoover avrà con esso un largo scambio di vedute sugli studi compiuti dal sig. Stimson durante la sua permanenza sull'antico continente e sulle possibilità di risolvere i vari problemi economici e politici che gravano sull'Europa.

## L'accordo sui crediti in marchi

### raggiunto con la delegazione tedesca

BASILEA, 19.

L'Agenzia Telegrafica Svizzera, informa che è stato raggiunto con la Delegazione tedesca, il completo accordo sui crediti in marchi.

Il 20 per cento di tali crediti sarà immediatamente sbloccato il resto lo sarà successivamente con la riserva che l'accordo sarà modificato qualora la Reichsbank constati che il corso del marco sia minacciato.

## Grave sciagura aerea in Polonia

### Quattro morti e due feriti gravi

VARSAVIA, 19.

Nei pressi di Swiec un apparecchio militare trimotore appartenente alla scuola di aviazione di Grudziondz, mentre compiva un volo di esercitazione ha dovuto improvvisamente cercare di atterrare in seguito ad un guasto al motore. Prima di toccare terra l'apparecchio è precipitato incendiandosi. Tutto l'equipaggio composto di due ufficiali e due sotto ufficiali ha perduto la vita.

Anche due persone che erano accorse sul luogo del disastro per prestare soccorso sono rimaste gravemente ustionate.

## Sciagura aerea a Gorizia

ROMA, 19

Ieri un apparecchio dell'Aeroporto di Gorizia pilotato dal sergente Rubiola Giuseppe durante un volo di allenamento cadeva in vite per errore di manovra dalla quota di 200 metri. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

## Vasto contrabbando di alcool

### scoperto ad Avezzano

ROMA, 19.

In Avezzano è stata scoperta un'importazione clandestina di spirito fabbricato in Sicilia e colà trasportato a mezzo botti che contenevano apparentemente vino, ma che portavano internamente una seconda botte con l'alcool.

Sono state denunciate una ventina di persone di cui tre sono state arrestate.

La multa ascende a ben dieci milioni di lire.

# LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

## Sandrino

**Un anno fa il 20 agosto dell'anno 8.°, Italico Alessandro Mussolini, giovinezza esemplare, piegava ad un destino acerbo.**

**Ma la morte è fonte di vita quando chi scompare con le sue spoglie terrene, lascia accesa la fiaccola ardente dello studio, dell'esempio, dell'idealità. Oggi a dodici mesi di distanza, la gagliarda e serena gioventù di Sandrino Mussolini è fra i giovani più viva che mai, assurgendo a simbolo e guida.**

**La brezza marina di Cesenatico conserva ancora come un'urna infinita il profumo dei fiori sparsi lungo la dolorosa via verso l'alta solitudine di Paderno e raccoglie lo spasimo silente delle madri, dei genitori, dei popolani che hanno fatto ala al fatale andare.**

**Ricordiamo oggi questo annuale cinto di crespo, volutamente nella «Pagina del Balilla».**

**Perchè la gioventù fascista tragga da Sandro Mussolini l'esempio allo studio.**

**Perchè da Lui tragga l'incitamento al dovere.**

**Perchè sia forte e degna di Lui.**

**Così, il Padre, saprà che Sandrino è un faro immanente che non si spegnerà mai.**

## Per il campeggio "Dux"

La Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha inviato la seguente circolare nei riguardi del Campo «Dux»:

Con riferimento all'opuscolo sul terzo Campo «Dux», inviato negli scorsi mesi, comunico a parziale modifica quanto espresso:

La disposizione del Campo, pure essendo aumentato il numero delle Legioni, rimane press'a poco immutata, come nel decorso anno, comprende cioè: il comando — n. 24 Legioni — i servizi.

Il Campo sistemato nella Piazza d'Armi dei Parioli, si aprirà il 28 corrente (inizio arrivo delle squadre secondo gli orari dei treni che saranno predisposti e comunicati) e si chiuderà il 7 settembre p. v.

Fra giorni sarà pubblicato un numero speciale del Bollettino che specificherà minutamente lo ordinamento del Campo, l'assegnazione delle squadre nelle Legioni e tutte le attribuzioni del personale.

Intanto prego le SS. LL. di curare con particolare diligenza perchè ogni Avanguardista partecipante sia munito:

della divisa regolamentare — del costume sportivo — del sacco alpino — di due coperte — della gavetta e della biancheria personale.

Qualora qualche Comitato si trovasse in difetto di coperte e di gavette, basterà effettuare subito la prenotazione necessaria presso la presidenza, alla quale sarà trasmesso il relativo importo in base a L. 8 per ogni coperta e L. 6 per gavetta.

Il materiale prenotato verrà rilevato a Roma all'arrivo delle squadre.

Ciascun Comitato curerà inoltre perchè sia effettuata una minuziosa visita medica a tutti i componenti delle squadre.

Non è necessario però che sia compilata l'apposita cartella sanitaria.

Per il servizio sanitario al Campo penserà il Comando Generale: non si richiede quindi che le squadre vengano accompagnate da un Ufficiale medico.

Ciascun Comitato provvederà infine a destinare un cuoco per ogni Centuria di Avanguardisti che invierà al Campo, ed un aiuto cuciniere Avanguardista. Anche se il numero dei ragazzi non raggiungerà la Centuria sarà loro assegnato ugualmente un cuoco e l'aiuto-cuciniere.

Nello stesso modo si assegnerà un cuoco in più qualora la Centuria o il numero complessivo dei ragazzi: divisi per centuria, presenta delle frazioni.

A maggior chiarimento sarà ad esempio stabilito che per 420 Avanguardisti saranno inviati al Campo cinque cucinieri e cinque aiuto-cucinieri.

Con ogni sollecitudine sarà trasmesso l'elenco nominativo dei cucinieri per potere inviare le tessere di viaggio, poichè essi dovranno presentarsi al Campo il 27 corr. prima dell'arrivo delle squadre.

Saluti fascisti.

Il Presidente: *Renato Ricci.*

## L'assistenza dell'O. N. B.

### verso le famiglie dei propri organizzati

La Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha erogato in questi giorni la somma di L. 5000 a favore della famiglia del Balilla Balutto Elio di Cividale, decesso in seguito ad infortunio.

Il Balilla era titolare della tessera dell'O. N. B. n. 450.675 per l'anno IX.

## Nomina di presidente

### di Comitato comunale

S. E. Renato Ricci, in seguito a proposta del Commissario straordinario dell'O. N. B. ha ratificato la nomina del signor Mario Piccoli, a presidente del Comitato Comunale O. N. B. di Cosgeano.

## Attività culturale

Il Commissario straordinario del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha diretto ai presidenti dei Comitato Comunali della Provincia la seguente circolare:

Allo scopo di corrispondere ad una richiesta della presidenza centrale si prega le SS. LL. a voler inviare, con cortese sollecitudine, una breve relazione sulla attività culturale, svolta durante l'anno scolastico 1930-31.

Le SS. LL., fra l'altro, dovranno segnalare:

1. Se si sono svolte delle conferenze indicando il numero e l'argomento (politico, storico, letterario, scientifico, artistico, religioso);

2. Se sono stati istituiti dei Doposcuola, indicando la località, il numero, gli alunni frequentanti e se sono sorti per iniziativa esclusiva dell'O. N. B. o se in unione ad altri Enti;

3) Se sono state istituite delle Biblioteche indicando il numero dei volumi e se le stesse sono di proprietà o in uso dell'O. N. B.;

4) Se si sono svolti dei corsi di cultura professionale indicandone il genere (cultura generale, telegrafia e radiotelegrafia, agricoltura, artigianato);

5) Se sono stato istituito aziende agricole e campi sperimentali indicando la località ove sorgono, l'estensione, il numero degli alunni frequentanti;

6) Se sono stati istituiti dei cinematografi indicando la località, il numero degli spettacoli dati e se dispone di sale e macchine proprie;

7) Se sono state istituite delle filodrammatiche indicando il numero delle rappresentazioni date e l'elenco dei lavori rappresentati;

8) Se si sono svolti dei corsi di cultura musicale o corale indicando gli strumenti adoperati (a fiato, a corda), se sono state istituite bande, fanfare, o orchestre, segnalando il numero degli iscritti;

9) Se sono stati indetti dei concerti (vocali e corali, orchestrali, bandistici).

Si prega infine di segnalare i nomi dei conferenzieri che più si sono distinti nello svolgimento dei corsi di coltura.

Si rimane in attesa di sollecito riscontro.

Saluti fascisti.

*Il Commissario Straordinario*
*F. LANCELLOTTI*

## Crociera d'avanguardia nei mari d'Oriente

*«Noi siamo mediterranei ed il nostro destino, senza copiare alcuno, è stato e sarà sempre sul mare.*

MUSSOLINI».

Queste parole — indice imperiale del nostro destino — impresse nel cuore della nostra gioventù italiana, rimarranno scolpite a caratteri cubitali sui casseri delle nostre navi, in crociera sui mari d'Oriente.

Nell'ora del vespro, quando il sole toccherà l'ultimo lembo dell'orizzonte, sfolgoreranno, vivide di luci, come un monito severo ai nemici d'oltre Adriatico.

L'Opera Nazionale Balilla facendo sue queste nobili espressioni del grande nocchiero di razza, ha reso oggi in traduzione reale, la possibilità che la nostra gioventù — sorvolando i mari che circondano le nostre coste, toccando piede nelle terre vicine d'Oriente — giunga a nutrirsi, con veridicità di fatti e di visioni, di quanto un tempo rappresentava potenza e dominio dell'Italia Imperiale.

Le Crociere, che raccolgono a bordo di navi italiane migliaia di Camicie nere, ogni anno, offrono ai giovani avanguardisti più vasti orizzonti e, attraverso la diretta visione dei paesi stranieri, la conoscenza delle colonie italiane e la visita ai centri più importanti della nostra emigrazione, guidandoli verso una profonda valutazione degli sforzi che il Regime ha compiuto in nove anni di sacrificio, per riconquistare nel mondo il posto che spetta all'Italia, per un avvenire più fulgido e sulle orme di quello antico.

### L'importanza delle crociere

Soltanto così i giovani d'oggi, usi a temprare i muscoli nelle palestre e negli stadii, culturati nello spirito e nel corpo, addestrati alla vita dinamica che il Regime ha imposto per il risveglio della razza mediterranea, potranno conoscere i luoghi tanto decantati nell'«Illiade» e nell'«Odissea», ove tremila anni or sono altri giovani gagliardi, anch'essi educati alla scuola dei loro padri, si esibivano in giuochi atletici in onore di Giove, alternando lo studio con gli spettacoli ginnici, in cui la vigoria del corpo si dimostrava pari alla vigoria della mente. Vedranno come di questa gigantesca e meravigliosa civiltà, imposta oggi come legge di studio alle nostre genti, non rimangano che templi diroccati, statue dimezzate, ma che nelle loro linee mozze, dimostrano chiaramente la bellezza di una civiltà di un tempo remoto: sublime, perfetta, primordiale seppur primitiva.

E la nave veleggerà ancora per altri porti, attraverso il mar del Bosforo per toccare, dopo la Grecia, la città di Costantinopoli, l'antica e divina Bisanzio, oggi Stambul; capitale della Repubblica Turca. Coi suoi molteplici minareti, lanciati a guisa di tanti obelischi nel cielo rosso dei tramonti di fuoco, apparirà ai nostri giovani come terra di sogno, come una terra strana fiabesca, nella slanciata fioritura delle opere architettoniche moresche che la distinguono.

Poi Rodi, con le sue murate salde di sentinella avanzata nel mare del Dodecanneso; quindi Giaffa la terra che fu di Cristo. Infine l'Egitto favoloso, terra di Faraoni e di Califfi, dove l'impronta nella sabbia è subito cancellata dal vento, quasi ad impedire il ritorno al profano viandante.

Al cospetto delle piramidi secolari, gli avanguardisti, con lo animo pervaso da un senso di nostalgica passione, con la mente cullata da quelle visioni di sogno, quasi tremanti, al ricordo della terra lontana, rivolgeranno una preghiera alla madre Patria, con il desiderio del ritorno, dopo un lungo periodo di permanenza in terre straniere.

### Realizzazione fascista

Il mezzo pratico scelto dall'Opera Nazionale Balilla per lo sviluppo completo delle cognizioni culturali del giovane avanguardista, non ha ragione di essere commentato, nè illustrato.

Ogni buon padre italiano capisce da se e sa valorizzare con concordia di intenti, quanto sia utile la conoscenza esatta di ciò che è oggetto di forte studio teorico.

Un tempo, non molto lontano, quale diversivo nell'educazione del giovane? Trascurate le scuole, abbandonato le palestre; i giovani crescevano guasti nel corpo e nella mente; raggiungevano poi la direzione della cosa pubblica in uno stato morale e spirituale di depressione tali da renderli incapaci di mantenere una linea di condotta seria ed onesta. Ciò, per la totale mancanza di quell'ossatura fisico-intellettuale, tanto necessaria alla esplicazione delle complesse attività che regolano l'attrezzatura politica - economica di una Nazione.

Ecco la necessità dunque dell'educazione dei giovani per indirizzare e svolgere quel lavoro enorme, alquanto difficile della graduale sostituzione.

Per grazia di Dio e volontà del Duce, le nuove generazioni — per mezzo dell'Opera Nazionale Balilla — curata fin dalla nascita, crescono sicure come tanti virgulti smaniosi di germogliare. Ecco i giovani farsi forti e sani: nelle scuole e nelle palestre, quindi nelle università e negli stadii; rinvigorire il corpo e la mente sui monti e sul mare.

In ispecie sul mare, che il Duce ha predetto come il destino più sicuro dell'Italia Fascista.

Per queste ragioni, la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, organizza ogni anno una Crociera Navale riservata agli avanguardisti; quella che avrà luogo sul finire di questo estate, la quinta che si effettua dall'inizio della Istituzione, tanto cara al Regime, avrà il seguente itinerario:

Genova, Napoli, Messina, Pireo (Atene), Costantinopoli, Alessandria, Giaffa (Gerusalemme), Porto Said, Alessandria d'Egitto, Messina, Napoli, Civitavecchia, Roma.

In quattro anni di Crociere — oltre all'incessante attività svolta in Patria — gli avanguardisti hanno già imparato a conoscere le coste dell'Africa e come l'Italia Fascista segua da vicino, politicamente ed economicamente lo sviluppo delle terre coloniali, sulla traccia delle vaste orme lasciate dalle aquile di Roma; hanno sentito, nel rispetto delle genti straniere, la soddisfazione viva della loro Italianità e l'orgoglio della loro fede fascista.

Animati da questi nobili sentimenti, acquisiti col permanere fuori dei confini Italici; culturati vieppiù nella conoscenza perfetta della terra e luoghi santi, ricreduti dai racconti e letture che avevano acceso di mistiche e fantasiose avventure le loro giovani menti, essi perverranno con più serietà alle soglie della vita, preparati nello spirito e nel corpo allo svolgimento di maggiori attività, serenità e con fede fascista.

Così le giovani Camicie Nere apprenderanno come veramente i destini della Patria siano stati, siano e saranno sempre sul mare.

Il primo settembre da Genova, fucina di navigli prodieri e di colossi oceanici, terra di calafati, partirà la nave Littorio dei Crocieristi. Dall'alto del cassero e dei pennoni, giù, fino alla marina, scenderà lenta e solenne la prima preghiera di bordo:

*«Noi ci siamo raccolti su questa nave, Dio che sei nei cieli, «la quale è una piccola anima «pulsante di tenerezza e di amore? nel tuo nome grande, nel «nome adorato d'Italia, nel nome sacro del Duce di cui ci sospingono l'ardore, la sapienza, «la giovinezza e la fede. Fa che «l'orgoglio di essere italiani, Dio «che sei nei cieli, non si pieghi «mai; nè per vicende di secoli, «nè per tracotanza di genti invide; fa che questa nostra giovinezza fidente non manchi mai «alla promessa giurata di vivere «per l'Italia e di morire per l'Italia, Dio, che sei nei cieli».*

MARIO BERNARDINIS

## Le Giovani Italiane al villaggio alpino

Riceviamo dalla giovane italiana Isabella Cappello, figlia del colonn. co. Gerolamo, uno scritto dettato da nobile e delicato sentire e da fervido slancio patriottico. Siamo ben lieti di pubblicare queste entusiastiche righe poichè attestano, con genuina espressione di riconoscenza, la perfetta riuscita del primo Campeggio femminile dell'O. N. B.:

*La Colonia Alpina delle Giovani e Piccole Italiane organizzata dal l'Opera Nazionale Balilla, si è rivelata un ottimo mezzo per l'educazione morale, patriottica e fisica della gioventù. Essa ha apportato un intenso beneficio a tutte le giovanette partecipanti beneficio del corpo e dell'anima, in virtù dell'aria purissima delle alte vette, delle incantevoli gite, della sana ginnastica e dell'igienico metodo di vita; il tutto regolato da una necessaria disciplina, da continui ammaestramenti, da alcune ore di lezione fascista. Questa Colonia è stata una delle più ammirevoli manifestazioni della sollecitudine del Regime verso il popolo, poichè organizzando per mezzo dell'Opera Nazionale Balilla, sull'esempio dei campeggi maschili, anche un campeggio alpino per le giovanette della provincia, cosa che sino ad oggi non era mai stata fatta, ha dimostrato la ferma volontà di curare la salute e la vigoria della gioventù di ambo i sessi.*

*Presso Forni Avoltri, ai Piani di Luza, fra i più ridenti e più splendidi monti carnici, è stata istituita la Colonia che abbiamo testè lasciata con grande rimpianto. Sulla costa del monte, in tre caseggiati di legno, rustici ma pittoreschi nella loro semplicità, vi è stata la nostra dimora per quindici giorni.*

*Non dimenticheremo mai, noi Giovani Italiane, quanto abbiamo appreso lassù fra il cielo azzurro, fra il verde cupo dei monti, nella aria saluberrima! Le belle gite a Sappada, alla famosa e splendida cascata dell'Acquatona, al Monte Tuglia, lasceranno sempre un vivo e delizioso ricordo nella mente e nel cuore.*

*Ogni giorno una signorina ci spiegava come fosse sorto il Fascismo, le nobili imprese compiute e quelle che va ancora compiendo per la grandezza e la prosperità d'Italia, come avesse salvato la Patria travagliata da bruti, vacillante e presso alla rovina. Ci insegnava ad amare il Governo Nazionale e come, con fervore di opere, lo si debba servire.*

*Siamo così ritornate alle nostre case più gagliarde di corpo e di anima, consapevoli di quanto sia grande l'opera assidua ed instancabile del Duce, opera prima d'ora meno nota a molte di noi.*

*Tali cognizioni ci fanno augurare che gli Italiani non credano alle voci soltamente calunniatrici che si sono sparse e che purtroppo si spargono ancora contro l'Opera Nazionale Balilla, e sappiano, come giustamente ci diceva l'altro giorno il Commissario dell'Opera, che al Villaggio Alpino abbiamo imparato ad amare sempre più Iddio e la Patria.*

*Perciò ringraziamo di cuore tutti coloro che si sono prodigati per rendere bello, interessante ed istruttivo il nostro soggiorno, e innanzi a tutti la nostra Comandante, la prof. Elena Corradi, che più di insegnante fu mamma per le giovanette, e le altre sue aiutanti che ci hanno avviate sulla via del dovere.*

*Ora siamo ritornate, abbiamo detto addio al bel fabbricato che ci aveva accolte felici ed allegre, alle imponenti cime delle nostre Alpi, baluardo formidabile della Patria, e sentiamo nel cuore una acuta nostalgia di quei luoghi, ma siamo orgogliose di aver preso parte al primo campeggio di Giovani Italiane, soprattutto ci sentiamo vibranti di fede patriottica e pronte a difendere contro le stolte voci l'Opera Nazionale Balilla che ci ha reso più forti e amanti di Dio e della Patria.*

ISABELLA CAPPELLO
Giovane Italiana

## "Notte al campeggio" (1)

*Suona il silenzio.*
*Reclinate sui bianchi guanciali,*
*teste bionde e brune*
*chiudon gli occhi*
*ad ammirabili sogni.*
*Nel buio silenzio*
*ecco, s'eleva un canto:*
*un grillo parla alle stelle.*
*Vibra la sua terrena voce*
*quasi confusa col palpito*
*stellar....*
*La luna da una nuvola compare*
*carezza dolcemente*
*il santo tricolor*
*che su noi veglia*
*e ci rammenta*
*candor, speranza, gloria.*

REGINA TONEATTI
Giovane Italiana
Dal Campeggio di Piani di Luza.

(1) Questa poesia, inviataci da una Giovane Italiana, offre con semplice accento e rapidi tocchi, un quadretto della vita al Campeggio: vita serena e lieta, tanto da ispirare l'estro poetico.

## Il quarto turno del campeggio alpino

### di Forni Avoltri

Il 14 agosto ha avuto inizio il quarto turno del Campeggio Alpino di Forni Avoltri, riservato agli Avanguardisti.

Le giovani Camicie Nere dopo un viaggio, comodo e veloce, compiuto in moderni torpedoni, hanno raggiunto felicemente l'amena e pittoresca località dell'alta Carnia ove sorgono gli ampi e confortevoli fabbricati dell'O. N. Balilla.

La più viva e cordiale allegria ha regnato fra gli Avanguardisti; la prospettiva d'altro canto di passare una quindicina di giorni in uno dei più suggestivi angoli della Carnia, la possibilità di compiere delle escursioni interessantissime e divertenti non poteva non incutere nei giovani animi un senso di contentezza.

Al Campeggio gli Avanguardisti si sono rapidamente sistemati: ad ognuno è stata assegnata una comoda branda nelle vaste camerate.

Il primo rancio è stato consumato rapidamente con un formidabile appetito: il resto della giornata è trascorsa nell'organizzazione dei servizi del campo, nella formazione delle squadre, ecc.

Il Comando del Campeggio è stato affidato al C. M. Valentinuzzi sig. Luigi che sarà coadiuvato dal C. M. Donner rag. Nereo e dal C. M. Joppi sig. Raffaele.

Al vettovagliamento è sempre preposto l'infaticabile prof. Parussini che ormai si è fatta una competenza più unica che rara nell'assolvere tale importante servizio.

Al saluto inviatogli dal Commissario Straordinario, a nome degli Avanguardisti partenti per il Campeggio, S. E. Renato Ricci si è compiaciuto rispondere con il seguente telegramma:

*Compiacciomi per regolare svolgimento Campeggio Forni Avoltri. Anche agli Avanguardisti partecipanti quarto turno esprimo sensi mia viva simpatia nella certezza che tornando loro case saranno più forti e più fieri. Alalà».*

## Adunata in Roma dei capi centuria

### e capi squadra avanguardisti

Si ricorda che il 5 settembre p. v. saranno adunati a Roma tutti i Capi-Centuria ed i Capi-Squadra Avanguardisti.

La quota di partecipazione individuale è fissata in L. 20 comprensiva del viaggio, alloggio e vitto.

Tutti i giovani graduati friulani dovranno partecipare alla grande adunata: i sigg. Presidenti che ancora non avessero inviato le adesioni richieste, provvedono con ogni urgenza.

## Corso capi centuria

I Presidenti dei Comitati Comunali sono invitati a trasmettere al più presto al Comitato Provinciale la somma di L. 35.50 per ogni Capo-Squadra Avanguardista che trovasi a Roma per frequentare il Corso Capi-Centuria.

Detto importo si riferisce al prezzo del biglietto a riduzione per il viaggio di ritorno dei giovinetti.

Le famiglie dei Capi-Squadra Avanguardisti di Udine sono tenute a corrispondere la citata somma all'Ufficio d'Amministrazione del Comitato (via Prefettura N. 10).

## Corso volo a vela

In seguito all'approvazione avuta dall'on. Commissione Centrale di Volo a Vela presso il Reale Club d'Italia, comunicata con lettera n. 1089/CCVV-20a in data 8 agosto 1931, IX, ed in seguito all'approvazione ed autorizzazione avuta con telegramma n. 35366 in data 14 agosto 1931 IX da S.E. Renato Ricci, la sezione Provinciale dell'O. N. B. costituita in seno all'Aero Club di Belluno inizia l'attività della regolare Scuola di Volo a Vela.

Gli avanguardisti che desiderano partecipare al Corso dovranno al più presto presentarsi alla Sede del Comitato Provinciale del l'O. N. B. di Udine.



## Un bravo avanguardista

*Il giovinetto Adolfo Comuzzi, figlio del vecchio caposquadra della M. V. S. N., istruttore dei corsi premilitari di Rivignano, sig. Sante Comuzzi, applicato municipale, nel giugno u. s., in Trieste, sostenne gli esami di caposquadra della Milizia Avanguardista riuscendo il VI promosso su ben censessanta concorrenti.*

*In seguito a tale lodevole promozione, il 25 luglio u. s., venne chiamato a Roma per frequentare il Corso di Capo Centuria.*

*Apprendiamo con piacere che S. E. l'on. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato per l'educazione fisica, con sua lettera in data 13 agosto corr. comunica al predetto suo genitore quanto segue:*

«Sono lieto di comunicarLe che suo figlio Comuzzi Adolfo, gode ottima salute al Campo e trae buon profitto degli insegnamenti che gli vengono impartiti. Saluti fascisti. - RENATO RICCI».

## Ai Presidenti comunali

*I Presidenti dei Comitati Comunali sono invitati, qualora non l'avessero ancora fatto, a riscontrare urgentemente le circolari n. 82, 83, 84 rispettivamente del 6 - 8 e 12 agosto u. s.*

## Colonia elioterapica di Sacile

La Colonia Elioterapica dell'O. N. B. di Sacile sorse l'11 luglio u. s. sul greto del fiume Meschio a circa 3 Km. da Sacile.

La sua durata è prevista di oltre un mese e mezzo ed anche più se le condizioni della temperatura la rendessero opportuna e necessaria.

I partecipanti ammessi giornalmente, in unico turno, variano da 50 a 60.

Per la refezione del mezzogiorno provvede ogni partecipante quella delle ore 16 provvede invece il locale Comitato Comunale dell'O. N. B.

La Colonia è fornita di tende militari poste in sito ombreggiato

# Invasione di Venezia

Per gli sposini, in viaggio di nozze, per gli innamorati di tutto il mondo, Venezia è sempre stata ed è la Mecca: almeno una volta è necessario esserci venuti, per poi portar via un ricordo, magari impresso in una fotografia ai piedi della basilica, con i piccioni in mano, possibilmente uno in quella della sposa, l'altro in quella del marito, uniti tra loro. E i colombi si prestano volentieri a [illegible] divetuola nel racattaro i granelli sul palmo delle mani. Si prestano e si prestano sempre, chè, questa dei colombi, è una caratteristica veneziana, per quanto imitata sino nella lontana America, che resterà sempre, perchè Venezia, ed i suoi colombi, sono due termini indissolubili.

E l'hanno compreso, le decine di migliaia di italiani giunti a Venezia in queste calde domeniche e lo comprenderanno le altre migliaia che arriveranno nelle prossime feste.

Partono dalle loro città, dai loro paesi al margine del Tirreno e alle basi delle Alpi, con pacchi e pacchetti pel viaggio lungo e massacrante spesso: arrivano stanchi ma la vista che li attende appena scesi dalla stazione rinnova le loro energie, li getta attraverso le calli della città in un desiderio irrefrenabile di tutto vedere, di godere tutto il possibile di questo incanto, di portar via con sè, nel ritorno, le più schiette e vive impressioni.

E Venezia, ora, … questa invasione di piemontesi, di lombardi, di liguri e di alto atesini, invadendoli essa stessa col suo spirito poetico, rendendoli estatici, davanti alle bellezze dei suoi palazzi, al silenzio delle sue vie azzurre.

***

Seguire lo scorribando degli ospiti, per lac itta, è una cosa, per lo meno, assurda; seguirli nei punti e negli episodi principali è forse possibile.

Per ridire le loro impressioni nei dialetti più vari, con le cadenze più diverse d'ogni dialetto, per ritrarre le facce meravigliate davanti alla magnificenza del Canal Grande, di fronte allo splendore di San Marco, vicino alla dorata azzurrità del Lido, per rifare le calli ed i campi percorsi in tutti i sensi, alla ricerca di una bellezza nascosta, di un angolo poetico, nel quale posare, ci vorrebbero articoli su articoli e forse non si potrebbero neppure dire i sentimenti che questa folla ha provato davanti alla Regina che è, ad essa, apparsa in tutto il fulgore di un giorno di estate.

L'arrivo di buon mattino, mentre la laguna cominciava ad assumere le rosee striature del sole sorgente, ha trovato i giganti svegli; ha svegliato i dormienti, che hanno intonato con cori e grida d'allegria il saluto alle isole verdi, che della città, sono il diadema magnifico.

Venezia ha donato agli ospiti tutta se stessa; ha donato ad essi la larga e bonaria ospitalità del suo popolo; ha donato i suoi altari e gli asili e il rifugio dei portici, dei palazzi celebri e delle chiese a tutti senz'altro chiedere che la ammirazione. Ed ha dato ad essi una delle sue feste magnifiche, una notte caratteristica, tra il mare e la laguna, al Lido.

Dalla laguna, punteggiata di barche luminose, il Lido sembrava una grande galleggiante sorgente dal mare, circonfusa di luci multicolori, dei canti e dei suoni della sagra delle frutta, che la città ha, nelle notte di ferragosto, dedicato ai suoi figli ed agli ospiti, che sono accorsi in un numero imprecisabile nell'isola lucente; gettandosi nell'orgia allegra del gran viale, al quale le migliaia e migliaia di palloncini idiocromati davano l'aspetto di una immensa sala, dalle opalescenze strane.

Passavano le eleganti straniere dalle vesti seriche vicino alle belle popolane, e gli uomini in «smoking» s'incrociavano con gli anguriari che, in questa sagra hanno avuto la loro «notte».

L'anguria, il frutto saporito, ha dominato. Ha dominato nei rustici carri adorni d'oro e d'azzurro, dai quali, sotto il riflesso dei palloncini che dava ai volti riflessi magici, le belle ed esuberanti veneziane, le popolane bionde, tanto care al Tiziano e più tardi al France, distribuivano alla folla, mai sazia, frutta e sorrisi; tutto, per amore; tutto, gratuitamente.

A' svuoto la sua esaltazione nei chioschi cinti di verde e di luci, nelle ville illuminate magicamente, sotto gli alberi dalle strane frutta lucenti, sotto le pergole, dagli immensi grappoli di glicine ovunque ci fossero mani protese e bocche disposte ad addentare la rosea polpa, invitante come le labbra delle distributrici che nel loro costume di villanelle, contornate dalla folla acclamante, parevano rivivere delle antiche feste dei grandi baccanali in onore di Pomona e Bacco, allorchè la gagliarda gioventù romana lanciava al cielo il grido potente dell'evoè.

Ora l'evoè è sostituito dagli urli del «jazz band»; le fiaccole fumose han lasciato il passo alla luce elettrica, che la cara dei palloncini cerca di attenuare, e che dominerà, anch'essa, tutta la notte sino al mattino, che troverà nei viali asfaltati ancora folla danzante, e sveglierà i dormienti sulla spiaggia tiepida, per gettarli nella festa della nuova giornata, alla fine della quale, un solo sentimento resterà nell'animo dei reduci: il desiderio del ritorno alla laguna azzurra.

VITTORE QUEREL

## Un leone e una zebra operati

PARIGI, 19

Gli animali dei giardini zoologici reclamano una sorveglianza costante e delle cure che non è sempre facile prestar loro. Il chirurgo veterinario deve spesso farsi assistere da domatori; e deve ricorrere alla pazienza, all'astuzia, e spesso volte anche alla forza. Le zebre, le antilopi e altri grandi corridori logorano normalmente i loro zoccoli in prigionia; questi finiscono per deformarsi e occorre intervenire ogni tanto per ridurli. Ma la zebra è un animale estremamente resistente e i soporiferi capaci di addormentare un cavallo non hanno su di essa che un debole effetto. Così ieri fu necessario ricorrere al «lazo» per ridurre alla impotenza una zebra del giardino zoologico che zoppicava a causa appunto della deformazione dei suoi zoccoli. L'operazione di per sè stessa era poca cosa, ma per mettere l'animale in grado di non più dibattersi furono necessari parecchi uomini e lunghi sforzi. Anche un leone, ieri, aveva bisogno di cure, perchè soggetto a disordini nervosi e ad agitazione nel sonno. Il capo della clinica veterinaria municipale decise di fargli fare, sulla nuca, qualche punta di fuoco.

## La figlia di Mata-Hari proclama l'innocenza di sua madre

PARIGI, 19

Il giornale *The People* di Londra ha pubblicato questo articolo sensazionale:

«La polizia francese è rimasta stupefatta nell'apprendere la vera identità della bella e misteriosa Vera Olga Ostrogoff, arrestata qualche tempo fa e incolpata di complicità in un affare di spionaggio sulla frontiera dell'est. Il pubblico non sarà meno sorpreso poichè questa giovane donna, che si pretendeva polacca, non è altri che la figlia di Mata-Hari, la famosa danzatrice giapponese, fucilata a Vincennes durante la guerra, come spia. La giovanetta cominciò col nascondere la sua identità: poi fece una confessione completa. Essa riconobbe di aver lavorato con una organizzazione di spionaggio di sui sette membri sono attualmente in prigione. Essa dichiarò di essersi messa con questa organizzazione per vendicare la morte di sua madre, perchè le autorità francesi le avevano rifiutato l'autorizzazione di mostrare i documenti necessari per provare l'innocenza di Mata-Hari. Vera Olga Ostrogoff ha narrato che il giorno in cui compì i 18 anni, sua madre le consegnò una busta suggellata. Quel documento, essa ha dichiarato, contiene una lettera di Mata-Hari, nella quale questa dichiara solennemente che mai è stata al servizio della Germania, e che se qualche cosa le fosse accaduto, essa incaricava sua figlia di fare tutti i passi necessari per riabilitare la sua memoria o vendicare la sua morte, se avesse dovuto morire come temeva. Si chiese alla Vera Olga di mostrare il documento, essa dichiarò di averlo consegnato ai suoi avvocati ed ha firmato una lettera affinchè questi la consegnino alla polizia. Vera Olga ha aggiunto che il suo arresto potrà servire alla revisione del processo di sua madre e provarne l'innocenza».

Alla Direzione della Sicurezza Generale si osserva al riguardo il massimo riserbo, ciò che induce la Polizia a chiedersi se la affermazione inglese non fosse poi così esatta. Ma giova ricordare che l'annunzio delle esecuzione di Mata-Hari era accompagnato da una nota nella quale era precisato che la gravità dei fatti era tale che il Presidente della Repubblica non aveva creduto di poter usare del suo diritto di grazia malgrado i numerosi interventi prodottisi per via diplomatica in favore di una commutazione.

GUERRA AL VINO?

# "Beviam nei lieti calici..."

Si è ingaggiata da tempo una guerra aspra, ad oltranza, contro l'uso del vino.

Vi sono poi degli scienziati — pochi invero, ma che fanno molto rumore — che sostengono che l'uso del vino produce danno alla salute dell'uomo. Si ritiene però che tale concetto venga instillato in quelle dotte menti da persone interessate alla vendita ed al commercio di acque minerali e di birra.

Ora, invece, è risaputo, e non è chi lo smentisca, che l'uso moderato del vino lungi dal nuocere, giova alla salute dell'uomo ed in non pochi casi serve anche come medicamento per gli animali domestici.

### La parola alle cifre

Infatti v'è in Italia una battagliera ed agguerrita schiera di uomini egregi, di competenti — con alla testa S. E. Arturo Marescalchi, Sottosegretario al Ministero di Agricoltura — i quali difendono il vino a spada tratta, sotto tutti i punti di vista. Essi negano recisamente che il consumo del vino sia causa di alcoolismo. Anzi accusano tutti coloro i quali sostengono questa tesi, di parlare senza avere una adeguata conoscenza dei fenomeni sociali. E' dimostrato — colle cifre alla mano — che il maggiore numero di alcoolizzati non si trova già in quei paesi dove il vino è una bevanda in uso corrente; ma precisamente in quelli dove il vino occupa uno degli ultimi posti nella scala dei consumi.

Infatti mentre in Italia abbiamo in media 20 morti per alcoolismo cronico su ogni milione di abitanti, in Germania se ne hanno 600, in Russia 750, in Inghilterra più di 1000. Negli Stati Uniti, alcuni anni dopo la proibizione del consumo del vino, il numero degli alcoolici si è quintuplicato. Al contrario invece in quei paesi, come ad esempio in Francia, nel Belgio, nel Canadà, dove il consumo del vino è andato diffondendosi, l'alcoolismo ha subito una sensibile diminuzione. Questo fenomeno, che a prima vista può sembrare strano, è dovuto al fatto che il vino sostituisce i vari e numerosi liquori fortemente alcoolici.

### Bacco in Toscana

L'alcoolismo medicalmente inteso esula là ove regna il vinismo; e la salda vitalità delle nostre regioni vinicole e i frequenti longevi e la vecchiaia democratica non si trova forse fra sani bevitori? «Conforta l'alma il vino e la rinforza — e col calor la rende più potente», lasciò scritto il fisico Fabio Glissenti verso la fine del 1500. Ed è da notare che il Glissenti era di Brescia, terra di gagliardi bevitori....

Giacchè tratto tratto fan capolino certe ridicole frenesie di igienisti contro il licor «che dalla vite cola», mi è gradito rievocare qualche strofetta di quell'allegro ditirambo «Bacco in Toscana» col quale il buon Redi, circa quattro secoli fa, bollava a fuoco i pseudo-igienisti dei suoi tempi, che forse non erano meno importuni d'oggi. E così cominciava il suo poemetto agreste:

*«Se dell'uva il sangue amabile*
*Non rinfranca ognor le vene,*
*Questa vita è troppo labile,*
*Troppo breve e sempre in pene.*

E certo nessuno può negare questa virtù a quello che il Carducci battezzò «il dolce della vita oblio».

E il Redi continua:

*Il trebbiano e il colombano*
*Mi tracanno a piena mano.*
*Egli è il vero oro potabile*
*Che mandar suole in esilio*
*Ogni male irrimediabile.*

Proseguendo su questo tono, egli sentenzia:

*Montepulciano d'ogni vino è il Re.*

E conchiude:

*Chi l'acqua beve*
*Mai non riceve*
*Grazia da me.*

Il vino — a detta di celebrità mediche — è la migliore delle bevande igieniche, perchè non si può negare che il vino, agendo sulla mucosa dello stomaco, non stimoli la secrezione del succo gastrico e non ne faciliti l'azione.

Del resto in materia di alimentazione la fisiologia insegna che è sempre questione di dose, poichè è ben vero che fra gli abituali nostri alimenti alcuni ve ne sono di condannabili, ma non per principio, si bene perchè inconsideratamente introdotti in dose eccessiva.

### Il vino e l'organismo

Secondo il prof. Alquier il vino da come una frustata al sistema nervoso, comparabile a quella che si usa dare all'animale durante il lavoro, per stimolarlo meglio che con la voce, nel senso però che quando il bicchiere di vino si prende col pasto, prima del lavoro, esso è paragonabile a quel colpo di frusta che fa rumore ma non colpisce, semplice invito ad aumentare gli sforzi; mentre quando si dà vino a soggetti troppo deboli o non in grado di sopportarlo, o si dà in quantità eccessiva, esso non è più la frustata rumoreggiante, ma colpisce in modo nocivo.

Si può dunque affermare che il vino, se preso in quantità ragionevole agisce utilmente tanto sul morale, quanto su l'attività e la potenza dei muscoli, ciò che ancora alcuni — senza darne le prove — si ostinano a non credere. Il vino pertanto differisce completamente dall'alcool col quale non è possibile sia confuso. Esso sa essere benefico, mentre l'alcool è, come alimento, inutile, incapace di favorire la produttività del lavoro.

L'on. Umberto Gabbi, insegnante di clinica medica e medico pratico ed insigne, interrogato dall'on. Marescalchi sull'uso del vino, rispose: «Io insisto sempre nell'additare ai miei allievi che il vino può — fra l'altro — essere un ottimo medicamento, un sicuro rimedio in molte affezioni e, quel che non guasta, di essere, a differenza delle medicine, gradito al palato. Si afferma che vi sia chi in vita non ha bevuto che vino per viverla giocondamente. Certo lo affermò un tale che avendo, per il troppo bere malato il fegato e liquido nell'addome, e sentendosi dire dal medico che gli avrebbe levato l'acqua... rispose risolutamente: Dottore, impossibile, io «non» ho bevuto che vino! — Concludendo, ti dirò che al vino va fatto sempre l'elogio e mai il processo; che il vino italiano è dei primi del mondo e noi italiani gli dobbiamo essere grati, perchè ha portato la nostra industria vinicola ad una altezza che ci è invidiata dalle altre Nazioni».

### Il vino e le Muse

Sentite questi versi di ignoti goliardi, vagabondi, in cerca di nuove e libere luci raggianti sul fosco Medio Evo:

*Bee madonna, bee messere,*
*Bee il chierco, bee l'arciere,*
*Bee questo, beve quella,*
*Beve il servo coll'ancella,*
*Beve il lesto, beve il greve,*
*Beve il bianco, il negro beve,*
*Beve il fisso, beve il vago,*
*Beve il rude, beve il mago,*
*Beve il povero e il malato,*
*L'esultante e l'ignorato,*
*Bee chi nasce, bee chi muore,*
*Beve il parroco e il seniore,*
*Bee il fratello e la sorella,*
*Bee la nonna vecchierella,*
*Bevon borghi, bevon ville,*
*Bevon cento, bevon mille.*

E vogliamo da versi faceti passare a proverbi sul dolce liquor di Bacco? «Oh se ne potrebbero dire a josa! Putacaso....».

Il vino di casa non imbriaca — Chi ha buona cantina in casa, non va all'osteria — Bevi del vino e lascia andar l'acqua al suo molino. — Buon vino fa buon sangue. — Buon vino, favola lunga. — Amicizia di grand'uomo e vino di fiasco, la mattina è buono e la sera è guasto. — Amico e vino vogliono essere vecchi. — Per fare un amico basta un bicchiere di vino; per conservarlo è poca una botte. — Quando il «capelo» tira al bianchino, lascia la donna e tienti il vino. — Beva la feccia chi ha bevuto il vino. — Bevi l'acqua come il bue e il vino come il re. — Non giudicar l'uomo sul vino senza gustarne sera e mattino. — Due dita di vino prima della minestra là è pel medico una tempesta. — Sciroppo di cantina, pillole di gallina e buon mantello e manda il medico a bordello. — Quando il vecchio non vuol bere, nell'altro mondo vallo a vedere — Ogni vin fa tartaro. — E' meglio vin torbo che acqua chiara. — «In vino veritas», ecc. ecc.

La Sacra Bibbia dice: «Date il vino a quei che hanno il cuore amareggiato (Vinum his qui amaro sunt animo).

Secondo quello che dice il Vangelo, Gesù Cristo non disdegnava il vino. Se qualche volta si accontentava di calmare la sua sete con l'acqua pura, che gli attingeva la Samaritana, beveva però del vino durante i pasti presi coi suoi Apostoli. Da ciò l'origine della doppia comunione del sacerdote durante la messa. Se Gesù Cristo non avesse gradito il vino non vi sarebbe stato neppure il miracolo delle nozze di Cana.

### Antiche usanze

Una usanza antichissima e simpatica presso i Salici voleva che alla fine del pranzo di fidanzamento la giovane che andava sposa entrasse nella sala del festino tenendo nelle mani una coppa di vino e una d'acqua, simbolizzanti l'unione della forza e della dolcezza, e le presentasse allo sposo.

Il Magni a proposito di vino scrisse:

*Il vin fu il primo studio e 'l primo amore*
*De' nostri antichi padri, e questo fia*
*La delizia degli ultimi nepoti.*
*Salve o degno licor che ai corpi e all'alme*
*Doni tanta virtude. Ogni aspro affanno*
*E ogni cura dei mortali petti*
*Per te sen fugge e per te sol tranquilla*
*E libera al suo fin corre la vita.*

Infine, passando ancora al serio, diremo che il vino è un medicamento. Infatti non esiste forse la vinoterapia. Da lungo tempo questa verità «il vino è un medicamento» è ammessa non soltanto dal pubblico, ma anche dalla generalità dei medici.

In seguito numerosi medici hanno dimostrato, in modo indiscutibile, che il vino ha un'azione terapeutica. Nei loro lavori si trovano delle affermazioni che non lasciano alcun dubbio.

La bevanda alcoolica dà un colpo di sferza al malato, facilita gli scambi nutritivi, arresta la denutrizione dell'individuo e lo conduce incensibilmente alla alimentazione normale, stimola il sistema nervoso, fortifica il cuore, eccita la secrezione renale.

L'uso del vino come medicamento presenta questo grande vantaggio che nella gamma dei vini, comprendono essi dei tipi molto diversi e molti differenti, è facile trovare il tipo che più conviene al malato. Non vengono consigliati la birra e lo sidro perchè sono delle bevande fredde, debilitanti.

Il dott. Hubbart, direttore dell'ufficio d'igiene pubblica a New York, disse: «Più le Nazioni proscrivono il vino e più esse muoiono di alcoolismo».

Val quindi la pena di muovere guerra al vino?

ATTILIO MERICO

## Pioggia diluviale a Oslo

OSLO, 19

Un violento uragano, seguito da pioggia diluviale e da grandine, si è abbattuto nel pomeriggio di ieri a Oslo. L'acqua ha inondato le strade e le cantine, specie nel centro della città, causando danni considerevoli. Il fulmine ha colpito parecchi edifici nelle vie, le linee tramviarie, nonchè molte vetture, alcune delle quali hanno dovuto cessare il servizio. Non si segnalano vittime umane.

## Imposta sulle importazioni in Inghilterra

LONDRA, 19

Il «Dayl Herald» si dice informato che fra le proposte del Governo di far fronte al deficit del bilancio è prevista l'imposta del 10 per cento sulle importazioni, compresi i viveri.

# Letteratura nazionale e vernacola nel Friuli

Se fin dagli inizi seguiamo lo svolgimento della letteratura in lingua nazionale e in dialetto nel Friuli, possiamo rilevare come nè l'una, prima del secolo XVI, nè l'altra prima del XVII, vanti una opera artisticamente notevole. Soltanto osserviamo che dall'uso che andò sempre più intensificandosi della lingua nazionale a preferenza del dialetto da parte della società più colta, derivò, senza dubbio, un incremento alla cultura friulana, la quale, dopo un laborioso periodo umanistico, raggiunse nel cinquecento la sua maturità dandoci con una fioritura di letterati e storici pregevoli il primo poeta friulano in lingua nazionale che meriti un posto onorevole nella letteratura nostra: Erasmo di Valvason (1).

Solo nel secolo seguente incontriamo in Ermes di Colloredo un rimatore vernacolo che per la mole dell'opera che è una fonte di notizie folcloristiche, più che per il valore artistico delle sue poesie, merita di non essere trascurato. (2)

Il suo contemporaneo ed amico, Ciro di Pers, continua invece, non senza aggiungerle qualche pregio, la tradizione letteraria nazionale che pure nel '700 annovera con Daniele Florio un altro valente cultore, mentre la storiografia col Fontanini, il De Rubeis e il Liruti segna proprio in quel tempo il suo secolo d'oro.

Nella letteratura vernacola dobbiamo arrivare fino all'800 per sentire una voce di un poeta notevole: Pietro Zorutti che nei suoi versi ha talvolta tratti assai belli e qualche lirica quasi perfetta. Però la maggior parte della sua produzione rivela in lui, più che il poeta, il verseggiatore estemporaneo con i pregi e i difetti propri di tal genere di artisti. (3) Con lui nasce e si estingue la poesia vernacola più caratteristicamente friulana mentre nello stesso fortunoso secolo della redenzione italiana «ingegni friulani, scrive giustamente Arturo Pompeati, come il Nievo, il Ciconi, il Somma, il Marcotti, il Besenghi degli Ughi, il Valussi ed altri parecchi fondono l'opera loro nella letteratura della nazione che va cercando la propria unità; la confermano, la suggellano col maschio accento ideale della loro stirpe».

La poesia più caratteristicamente friulana si estingue — ho detto — perchè la produzione letteraria che segue si può dire che in sostanza rientri ormai, pur con veste vernacola, nella sfera della letteratura nazionale. La cultura italiana e la passione patriottica hanno permeato profondamente l'anima nostra, cosicchè la poesia, per esempio, del contemporaneo Pietro Michelini (Pieri Corvat), l'ispirato autore del «Quarantevot», ha, pur nella sua veste dialettale, spiriti e forme italiani. La friulanità perciò è più che mai ora sinonimo di italianità.

A questo poeta aggiungo Enrico Fruch, cantore innamorato della sua terra ed Emilio Nardini che col suo temperato umorismo ci dà la misura dell'arguzia e del buon senso friulano. Con questi scrittori possiamo infine dire compiuto il quadro della poesia contemporanea in dialetto, dico della poesia, non del dilettantismo versaiolo che ha preso oggi in Friuli, con pari intensità, dotti ed indotti, come avviene del resto più o meno in altre regioni italiane.

D'altra parte la letteratura vernacola friulana ha avuto la fortuna di trovare nel professor Bindo Chiurlo un cultore appassionato, i giudizi del quale, data l'autorità ch'egli ha acquistato con numerosissime pubblicazioni in proposito, sono accolti fuori del Friuli senza contrasto anche se, a mio giudizio, non rispondono affatto al vero, come per esempio la sua recente affermazione (5) che la letteratura ch'egli chiama ladina e che io più semplicemente e chiaramente chiamo dialettale friulana, è più importante artisticamente di quella in lingua nazionale; e che nei riguardi della cultura dell'800 e particolarmente contemporanea non soltanto la letteratura, ma tutto il movimento di studi «ladini» rappresenta la parte caratteristica della cultura del Friuli.

In quanto alla presunta fioritura di poeti friulani dialettali basterà affermare, per aver la misura della sua importanza, che nel lavoro del Chiurlo, intitolato: «La letteratura ladina del Friuli» appaiono in fitta schiera tutti coloro che hanno scritto, bene o male, qualche verso in vernacolo.

Nello studio che il Chiurlo fa intorno ai singoli scrittori, buoni e cattivi, troviamo espressi giudizi ora favorevoli e ora sfavorevoli, cioè contrastanti fra loro in modo che il giudizio complessivo che il lettore dovrebbe formarsene rimane incerto.

Il desiderio poi di mostrarsi obiettivo fa cadere il nostro critico in evidenti contraddizioni. Così, per esempio, mentre egli fin dall'inizio dell'opera citata (pag. 11) afferma «coscienziosamente» che gli ingegni friulani son fatti più per la scienza e i negozi che per l'arte, d'altro canto da quella caterva di *poeti* e di *capolavori* passati in rassegna si sarebbe indotti a pensare il contrario e concludere che il Friuli è diventato — ora più che mai — il Parnaso d'Italia. E ciò è ancor meglio documentato dalla sua voluminosa «Antologia della letteratura friulana», vero mare magno di versi incolori e stucchevoli, dove non ci è fatto grazia di nessuno dei nostri verseggiatori e a stento possiamo dire di riconoscervi le voci dei nostri migliori e veramente degni di figurare in una antologia.

Agli infiniti versaioli dialettali, presentati dal Chiurlo, mi limiterò a contrapporre due soli poeti contemporanei in lingua nazionale, Giuseppe Ellero ed Emilio Girardini, valorosi rappresentanti, oggi, della buona poesia italiana, per concludere che la tradizione letteraria nazionale nel Friuli non è stata in passato come non è ora meno importante artisticamente di quella in dialetto; e che essa inoltre nella sua continuità — attraverso secoli di oppressione straniera — attesta il vivo sentimento unitario della nostra regione, la quale anche per il sangue generosamente sparso dai suoi figli nelle insurrezioni e nelle guerre della indipendenza, ben meritò d'essere detta «una sentinella avanzata di italianità presso i confini della Patria».

AMEDEO BELTRAME

***

Mi riservo di trattare in seguito più ampiamente il presente argomento esposto in questo articolo in forma sommaria.

(1) Per questo ed altri autori in lingua nazionale si veda anche la recente opera del Fattorello: «Storia della letteratura italiana e della cultura nel Friuli» - Udine 1929, Ed. «La Rivista Letteraria».

(2) Cfr. il mio studio «Della poesia friulana e delle sue principali caratteristiche». Ed. «La Panarie». A. 1930, pag. 12 segg.

(3) V. Studio già citato, pag. 14 e segg.

(4) Marzocco, 21 luglio 1929: «il Friuli e la cultura italiana».

(5) Giornale storico della letteratura italiana (fasc. 21, giugno, vol. XCVII, pag. 340 segg.).

## Il varo di un sottomarino dell'Armata francese

ROUEN, 19

Nei Cantieri della Senna Marittima si è effettuato il varo del sottomarino francese «Antiope» unità che fa parte di una serie di otto navi identiche che stazzano 630 tonnellate in emersione ed 800 in immersione.

L'«Antiope» è azionato a un gruppo di motori che sviluppano 1300 HP.

Il sottomarino sarà armato a Cherbourg di un cannone da 75 mm. e da 8 tubi lancia torpedini.

## Una sorprendente nuotatrice

### Dal Mar Nero al Mar di Marmara

INSTAMBUL, 19

La figlia dell'ambasciatore degli Stati Uniti, signorina Anita Grey, ha dato una sorprendente prova della sua abilità di nuotatrice.

Essa, infatti, partita dal Mar Nero, ha percorso i chilometri 30.500 circa del Bosforo, arrivando felicemente al Mar di Marmara.

## L'insurrezione all'Avana

AVANA, 19

Si ritiene che la battaglia decisiva fra le truppe governative e gli insorti nella provincia di S. Clara sia imminente. Viene smentita la notizia che truppe regolari abbiano perduto 180 uomini in un combattimento.

Secondo informazioni 500 insorti sarebbero sbarcati iersera a Gibara dal vapore «Frederich», vapore che, sempre a quanto si dice, apparterrebbe a una compagnia tedesca.

## Aeroplano postale che precipita in un fiume

TORONTO, 19

Un aeroplano postale è precipitato nel fiume Rainy nell'Ontario. Si deplora la morte di quattro passeggeri.

## Grande banca americana che chiude gli sportelli

NEW YORK, 19

Si ha notizia che l'«United States National Bank, di Los Angeles, con capitale di un milione di dollari ha chiuso gli sportelli.

La banca non ha alcun rapporto speciale col Governo federale.

## Chiese danneggiate nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 19

Nel mentre sul far del giorno i fedeli erano raccolti in una chiesa di Vera Cruz un gruppo di anticlericali ha appiccato il fuoco alla pala dell'altare maggiore, preziosa opera d'arte che è andata completamente distrutta. Il fatto ha destato grande panico fra i fedeli. Anche nella piccola città di Cuehtence è stata danneggiata una chiesa.

## Le accuse di Gandhi

AHMEDABAD, 19

Gandhi, ha comunicato alla stampa un elenco dettagliato delle accuse di violazione in grande scala del patto di Dehli da parte delle autorità centrali.

## Una spia dei Sovieti condannata in Polonia

VARSAVIA, 19

Davanti al Tribunale di Leopoli si è chiuso il processo contro l'ex ufficiale sovietico Stucinsky. Costui aveva firmato un atto di lealtà alla polizia, venne assunto in servizio presso lo Stato Maggiore, ma il suo contegno risultò sospetto e due ufficiali del Corpo d'Armata di Leopoli constatarono che egli si occupava di spionaggi a favore dei Sovieti. Essendo stata provata l'accusa lo Stucinsky è stato condannato a 4 anni di carcere duro per spionaggio.

# Echi e riflessi

*La Semaine à Paris* rileva che in questi giorni si discorre molto a Berlino intorno agli esperimenti di un chimico, che si è servito delle nuvole, quale schermo di un *film* proiettato a grande altezza. L'idea non è nuova, perchè quattro anni fa una redattrice del *Figaro*, Claudia Favard, aveva ottenuto il brevetto d'invenzione per utilizzare la pubblicità proiettata sulle nubi. Fu, però, un successo di semplice curiosità. Il pubblico finì col seccarsi di dovere alla sera guardare in alto per trovare il migliore rimedio per la tosse o un digestivo per i disturbi dello stomaco. Le nubi hanno ben altro da fare che guarire le infermità umane. Devono mandare la pioggia quando l'agricoltore la domanda. Ritornando al chimico berlinese, non è detto ancora che la sua invenzione troverà i berlinesi disposti, col movimento stradale pericoloso, a torcersi il collo per leggere nelle nubi, ciò che troveranno facilmente nella quarta pagina di un giornale. Il *Figaro* a questo proposito ricorda il poeta parnassiano Villiers de l'Isle Adam, che brillò nel salone di Nina de Villars, e in una delle sue novelle pubblicate in volume col titolo «Racconti crudeli» tratta lo argomento della pubblicità celeste. Nella metà del secolo scorso l'elettricità non era ancora che all'inizio del suo regno. Tutte le possibilità delle sue magie non avevano ancora brillato nelle mille necessità della esistenza quotidiana. Prometeo fu crudelmente punito da Giove per avere voluto rubare al cielo una scintilla del fuoco sacro, e il fulmine di Giove, lo sappiamo, non è altro che elettricità. Villiers de l'Isle Adam, nel suo racconto «L'Affichage celeste», scritto ottant'anni fa, prevedeva come Giulio Verne, i grandi progressi della luce e dell'energia elettrica.

***

Ci si domanda — scrive l'*Excelsior* — perchè non si è celebrato quest'anno il quinto centenario di Villon, il poeta malandrino. Perchè anzitutto vi è dell'incertezza sulla data della sua nascita. Molti scrittori e biografi affermano che Villon è nato nel 1432, altri sostengono che è nato nel 1431, l'anno della morte di Giovanna d'Arco. Lo si fa nascere a Parigi, ma è un errore che si ripete. Villon è nato ad Auvers, presso Pontoise. In quanto al celebrare il quinto centenario della sua nascita, i moralisti fanno delle giuste riserve. Villon se fu poeta improvvisatore ed autore drammatico di meriti eccezionali fu anche malandrino. Si trovarono nelle ricerche biografiche i documenti che illustravano un processo criminale, nel quale Villon è segnalato come il capo segreto di una banda di ladroni, accusata di avere sottratto 500 scudi d'oro dal forziere di un Collegio di Navarra. E non è questo il solo reato che gli si attribuisce. Basta dire che Villon doveva essere appiccato e si salvò miracolosamente. Con simili precedenti non si può parlare di celebrazione di centenari. La poesia è una gran bella cosa, ma l'onestà è una cosa ancora più bella.

***

Lesina, l'antica Farios dei greci, una tra le più importanti isole dell'arcipelago dalmata, rappresenta per gli archeologi un campo interessante di ricerche. Recentemente, in una grotta, in prossimità della borgata di Gelsa, sono stati trovati parecchi oggetti dell'epoca neolitica. La caverna esiste al lato meridionale di Lesina, di fronte all'isola di Taoris, ove un giorno si scontrarono Cesare e Pompeo, ed è poco nota e esplorata solo negli ultimi anni dagli scienziati, cui fu guida don Gamulin. La grotta misura 40 metri di lunghezza e dagli 8 ai 10 di altezza. Nel fondo della stessa scorreva un fiume che nei millenni subì vari regimi di acque e da ultimo diede origine alle formazioni di stalattiti e stalagmiti. Il proprietario dei poderi vicini, sig. Radonic, negli ultimi anni utilizzò il terriccio umido della caverna per concimare i terreni. Arrivato per tal modo a quasi tre metri di profondità, il Radonic fece interessanti scoperte archeologiche. Sono stati trovati quattro spilli d'osso, una lenza, uno scalpello, due coltelli e una freccia, alcuni oggetti in ceramica e infine un teschio umano. Si tratta di cimeli dell'epoca neolitica, presumibilmente del 3500 avanti Cristo.

***

Una bambina francese — racconta Pierre de Nolhac nel *Figaro* — fu invitata con le sue compagne di scuola dalla sua maestra a scegliere delle piccole compagne berlinesi per indirizzar loro delle lettere in francese. Così esse apprenderanno meglio la nostra lingua, «ce qui leur servira pour se placer chez nous et cela aidera la reconciliation des peuples». La corrispondenza si stabilì fra la francesina tredicenne e una piccola Bertha berlinese. Ma molto inattesamente l'altro giorno è giunta la seguente lettera da Berlino: «Io avrò presto il piacere di vedervi, mia cara Margherita. Noi dobbiamo passare tre giorni a Parigi. I miei genitori ed io, per vedere la vostra bella Parigi, e l'Esposizione coloniale visitare. Si vedranno le belle colonie del Reich, per le quali rubare la Francia ci ha dichiarato la guerra. Ora ce le renderanno. Voi lo volete, non è vero, mia cara Margherita, che le ridiano alla grande patria tedesca! Io voglio pure vedere la Torre Eiffel e i neri soldati che hanno commesso le ben note atrocità nella Rheinische Prusse. Io ho paura di vederli, ma poichè sarò con voi, essi mi scambieranno per una francese e non mi faranno del male...»

# CRONACA PROVINCIALE

## DA SPILIMBERGO

### Solenne cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica

Con una bella manifestazione ginnastica e corale si è chiusa nel pomeriggio di martedì, la stagione della Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte». Vasta folla di signore, di autorità, di cittadini, di mamme e di sorelle vi era presente.

Ricordiamo un numeroso stuolo di signore: la contessa Federica Poli-Spilimbergo, le signore Fusco, Ragher, Zanettini, le signorine Zanettini, Collesan, ecc. e tra le autorità: il Podestà cav. Vincenzo Lanfrit, il Presidente del Comitato Comunale O. N. B. e Segretario politico colonnello avv. cav. Marco Marin; l'Ufficiale Sanitario dott. Attilio di Caporiacco il dott. Fusco, Procuratore delle Imposte; il capitano dei RR. CC. cav. Poli, il Direttore delle Poste signor Gabrielli; il sig. Vincenzo Antoniazzi, presidente dell'Asilo Infantile «Marco Volpe», il sig. Ragher, Segretario Comunale; il sig. Danilo Marin, Commissario del Fascio di Pinzano; il 1.o Pretore cav. Luigi Dianese; il Cancelliere Capalozza; il sig. Enrico Artini, ecc.

La folla dei buoni cittadini era tutta presente e col suo palese consenso diede tutta la sua adesione a questa vibrante cerimonia.

Centoventi bimbi hanno partecipato quest'anno alla cura, traendo da questa sana e solare vita, vigoria fisica e morale.

E' nello stile del Fascismo volgersi al popolo non con vane lusinghe o inutili promesse, ma con opere concrete. E così è nello stile del Fascio di Spilimbergo andare al popolo con fraternità e amore; e volgersi specialmente verso le tenere, fresche e vergini forze dei bimbi, che sono il domani.

Si vuole una generazione che sia nuova nel carattere morale e nello stesso comportamento fisico. Si preparano uomini solidi e donne sane che siano certezza per le prove future. Ma quel altro Regime mai si volge al popolo con tanta amorevole e solerte cura? E' solo la politica fascista che è di questo genere; che non è una politica intrigante e oscura; ma una bella opera di amore, di solidarietà, di previdenza e di provvidenze.

Si presentano i bimbi ilari, sereni, rinvigoriti dalla cura, lieti della festa che loro si fa. Si riconoscono a prima vista gli effetti benefici della cura fatta. Vivacità e salute.

E' la vita naturale e primordiale qui condotta; esposti all'aria pura, alla luce del sole e al refrigerio dell'acqua che li ha rinvigoriti e rinsaldati. Essi passeranno l'inverno in buona salute e affronteranno con riserve di energie le fatiche dello studio; indi un altro anno riprenderanno la proficua cura che è insieme svago, educazione e salute.

Intanto essi chiudono la loro permanenza alla colonia dando saggio, nella ginnastica e nel canto, di ciò che con pazienza e tenacia il maestro Tomasello, direttore della Colonia, ha loro insegnato. Al massimo grado meritoria l'opera di questo giovane maestro che ogni anno si prodiga instancabile ed entusiasta per l'incremento della Colonia e perchè tutto proceda con ordine fascista.

I bimbi compiono varii esercizi ginnastici con perfetto accordo tra il plauso dei presenti. E tra un esercizio e l'altro salgono in alto modulati dalle tenere voci gli inni che cantano la risorgente e perenne civiltà di Roma; che esaltano la rivoluzione guerriera e balillistica. Alcuni declamano poesie di contenuto patriottico. Concludono col canto di saluto alla bandiera.

Parla poi il Presidente della Colonia e Segretario Politico colonnello avv. cav. Marco Marin. Egli esalta i benefici della cura; esalta la volontà del Fascismo di curare i bimbi e di crescerli vigorosi, sani e preparati; riafferma la volontà del Fascio di Spilimbergo di fare sempre più e sempre meglio per l'incremento della Colonia.

Elogia il Direttore, maestro Tomasello, il Podestà cav. Lanfrit, che con mirabile ed assidua attività ha concorso all'opera di assistenza ai bimbi; elogia ancora il sig. Enrico Artini e le due assistenti che durante tutto il periodo di cura hanno assolto presso i bambini l'ufficio di madri; e ringrazia quanti si sono prodigati in diverso modo nell'assistenza e con offerte gentili.

Così, con generale e visibile compiacimento e soddisfazione, si chiude questa stagione tanto carica di buoni risultati; compiacimento e soddisfazione che derivano anche dal vedere una generazione sorgere salda e forte. E quale maggiore soddisfazione potrebbesi trovare per il cuore di quelli che credono nell'avvenire della Patria?

Il Presidente della Colonia avv. Marin ha riassunto ed espresso il significato della cerimonia inviando a S. E. il Sottosegretario Ricci il seguente telegramma:

«Colonia Elioterapica «Principe Umberto» chiudendo oggi sua attività estiva, riafferma sua devozione fascista e assicura che nuove reclute sono salde e forti per nuove conquiste Italia Imperiale».

### Per l'onomastico di S. M. la Regina

Ricorrendo l'altro ieri l'onomastico di S. M. la Regina è stato esposto il tricolore in tutti gli edifici pubblici. Alla sera il Palazzo comunale era illuminato.

### Gita di giovani fascisti

Al comando dell'aiutante Bruno Marin e dell'alfiere Tito Pielli i nostri giovani fascisti hanno effettuato sabato u. s. una escursione al monte Raut. La partenza è avvenuta in bicicletta alle ore 5.30 dalla Casa del Fascio giungendo fino a Maniago, da dove, a piedi, hanno iniziato la salita. Nella notte sono state piantate le tende tra Piano delle Merie e Palla Bargana e nelle prime ore di domenica mattina è stata compiuta la faticosa ascesa alla vetta del Raut. In serata, i giovani sono rientrati in città in perfetta disciplina.

### La chiusura della Pesca

Alle 18 di lunedì sera si è chiusa la grandiosa Pesca di Beneficenza Pro Asilo Monumento, essendo stati esauriti tutti i biglietti, in numero di 20.000. I doni sono stati tutti estratti, e la pesca si è svolta con il massimo ordine. L'infaticabile presidente sig. Enzo Antoniazzi ed i componenti del Comitato esecutivo si sono prodigati con entusiasmo accattivandosi l'ammirazione di tutta Spilimbergo. A tutti vada una sincera lode estendibile alla cittadinanza che ha dimostrato ancora una volta la nobiltà dei sentimenti.

### Nell'Asilo

Oggi alle 16, sotto la Presidenza del sig. Enzo Antoniazzi si riunirà il Consiglio dell'Asilo per prendere atto dei risultati della Pesca.

## Da PORDENONE

### Il Consorzio Provinciale per il Sanatorio

E' noto come i lavori del nuovo padiglione antitubercolare del nostro Ospitale Civile fossero a buon punto per quanto riguarda il fabbricato, ma come per il completamento della magnifica istituzione fossero necessari altri fondi.

Apprendiamo oggi con vivissimo compiacimento come, mercè l'interessamento del Podestà avv. Nello Marsuro e del Consiglio di Amministrazione dell'Ospitale, la giunta esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare ha deciso di sottoporre alla rappresentanza Consorziale la concessione di un contributo di L. 150.000 per il proseguimento del padiglione antitubercolare pordenonese.

### Funebri Melan

Ieri mattina, si sono svolti i solenni funerali del compianto sig. Antonio Melan. Il mesto corteo si è formato all'Ospitale Civile ed alle ore 9 precise si è mosso alla volta della parrocchiale di S. Marco, dove è stato celebrato l'ufficio funebre. La bara posava su di un carro di prima classe. Era preceduta dal clero e seguita da una vera folla di parenti, amici e colleghi, e da diverse rappresentanze fra le quali abbiamo notato particolarmente numerosa quella della Delegazione Fascista Commercianti ed esercenti.

Lungo corso Garibaldi, Piazza Cavour, via Vittorio Emanuele e via Mazzini, tutti i negozi avevano abbassato le saracinesche in segno di lutto.

Dopo la cerimonia funebre, il corteo si è ricomposto e si è avviato alla volta del Camposanto dove la salma è stata tumulata fra il commosso dolore dei presenti.

Alla desolata famiglia, giunga di conforto la viva partecipazione della cittadinanza al suo profondo dolore.

## DA GEMONA

### Per S. M. la Regina

Nella ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena, la cittadina è stata imbandierata e alla sera gli edifici degli Uffici pubblici sono stati illuminati.

### Fascio femminile

Il Direttorio del Fascio Femminile presieduto dalla N. D. Alina Simonetti ringrazia sentitamente tutti i bravi collaboratori della serata di beneficenza e tutte le Autorità, personalità, la cittadinanza, che sono intervenute alla recita, per versare il loro obolo in favore della «Cura Marina».

### Il sen. Morpurgo per l'Esposizione

Il Senatore del Regno barone gr. cro e Elio Morpurgo a donato la Comitato esecutivo della Esposizione artistico-agricola industriale due grandi medaglie vermeille per premiare i migliori espositori.

### Due medaglie della Ditta Moretti

La Ditta Moretti ha rimesso due pregevoli medaglie al Comitato dell'Esposizione, a scopo di premio e di incitamento dei produttori che presenteranno i loro prodotti alla Mostra di Gemona.

### Il Dopolavoro invitato a Tarvisio

Il Vicepresidente prov. del Dopolavoro cav. Marcovigi Commissario di Tarvisio, stazione climatica di molta importanza, ha invitato il nostro Dopolavoro a recarsi sabato 22 corrente in quella pittoresca cittadina, per una serata, in cui i nostri ottimi cori daranno una straordinaria rappresentazione.

### Per le nostre scuole

Il Comune ha ottenuto l'approvazione di un prestito di L. 250 mila per il fabbricato scolastico, e l'approvazione di un mutuo per la costruzione di scuola rurale zona alta.

### Terzo scaglione per i bagni

Il Fascio Femminile ha inviato alla spiaggia dell'Adriatico il terzo scaglione di bambini poveri, bisognosi di cura marina.

I piccoli sono partiti pieni di gioia verso il mare che li risanerà.

### Espositori

Prima serie di artigiani, artisti, produttori che parteciperanno alla grande Esposizione di settembre:

Elio Pischiutti: lavori in ferro battuto — scultore Luigi Pischiutti: sculture e bassorilievi in legno — capotecnico Giuseppe Fachini: lavori d'intaglio — mobiliere Achille Fantoni: camera da letto moderna e serie di riparazioni in mobili di diverse epoche — mobiliere Giovanni Fantoni: mobili — pittore Mario Bierti: quadri — artigiano Virgilio Civino: lavori di calzoleria — commerciante Carlo Elia: lavori di tipografia — meccanico Valentino Cargnelutti: motocicletta di propria fabbricazione — artigiano Pio Bierti: fotografie artistiche — sorella Bierti: lavori di ricamo — artigiano Giuseppe Di Piazza: fotografie artistiche — artigiano Cisotto: pergamene e quadro — mobiliere Francesco Stefanutti: mobili — industriale Cesare Stefanutti: mobili — artigiano Pietro Seravalli: cornici di legno — pittore Arturo Barazzutti: quadri — architetto Carlo Pittini: architetture — artigiano Antonio Pascoli: lavori di ferro battuto — industriale Giacomo Toso: lavori di tipografia — pittore Giuseppe Barazzutti: quadri — artigiane sorelle Seravalli: quadri — pittore prof. De Luigi: quadri — pittore Luigi Zuccheri: lavori di pittura — artigiano Giuseppe Grillo: lavori di ferro — artigiano Enrico Ferrarese: lavori di pasticceria — produttore Natale Cisotto: lavori di pasticceria — industriale Riccardo Cosani: mobilio — Convento S. Maria degli Angeli: lavori di ricamo — artigiano Antonio Baldissera: lavori di rame — artigiana Sofia Fontanelli: ceramiche dipinte — artigiano Valentino Elia: pitture e decorazioni — artigiano Osvaldo Bierti: pitture e decorazioni — pittore Carlo Urbani: quadri — ing. Enrico Pittini: costruzioni — artigiano Contessi: mobilio di cucina — artigiano Revelant: fotografie — prof. Leonardo Elia: pitture — artigiano Elia D'Aronco: lavori di plastica — artigiano Luigi Tuti: pittura — industriale Giacomo Felomo: sciroppi di propria fabbricazione.

## Da BUIA

### Funebri solenni

In seguito a breve malattia, decedeva il sig. Giuseppe Casasola, da lungo tempo benéamato maestro e direttore della locale Banda cittadina, iscritta all'O. N. D.

Le onoranze funebri sono state celebrate nella Chiesa del Capoluogo.

Officiò mons. Arciprete ed il clero della parrocchia. Parteciparono ai funerali i vessilli del Comune, della Sezione Combattenti e della Società Operaia.

Era rappresentato il Podestà, intervennero il Segret. politico e le principali autorità. Numeroso stuolo di amici, grande concorso della popolazione, resero imponente la dimostrazione generale del cordoglio diffuso nel paese per l'immatura perdita del maestro Casasola.

Al Cimitero, il prof. Calligaro, con appropriate parole, ne tessè l'elogio funebre, seguendone la vita dall'adolescenza alla maturità, dai banchi della scuola all'aspra trincea, ove l'estinto conseguì il grado di Ufficiale e nella successiva diuturna attività di direzione bandistica tenuta con sacrificio, bontà ed intelletto, e nell'appoggio esemplare dato dal compianto maestro a tutte le forme della cultura che elevano il popolo.

Ai congiunti sentite condoglianze.

## Da MANIAGO

### Contravvenzioni e denuncie

Dall'Arma dei RR. Carabinieri furono in questi giorni dichiarati in contravvenzione:

Achille Di Biu, d'anni 41, da Maniago per ubriacchezza molesta.

Pietro Maddalena, Quinto Revelant, Americo Toffolo ed altri, da Fanna, per avere colà organizzato in casa di Enrico Mion una festa da ballo senza provvedere alla denuncia e conseguente pagamento dei diritti editori e autori.

Vittorio Coleste Colussi, da Cavasso Nuovo, per oltraggio alla Arma.

## Da ARBA

### La solita...

Verso le ore 18 dell'altr'ieri, l'agricoltore Vittorio Rigutto abbandonava incustodita sul limite del proprio campo, mentre vi si recava per lavori, la bicicletta del valore di circa L. 300.

Ritornato a riprenderla dovette amaramente constatare che aveva preso il volo.

## DA OSOPPO

### Omaggio al m. don Pellegrini

Sabato, festa dell'Assunzione, il maestro Sac. Don Valentino Pellegrini, celebrò il suo 25° anno di sacerdozio. Molta folla assistette alla messa solenne, celebrata da lui, nella Pieve di Santa Maria ad Nives, durante la quale Don Pellegrini rivolse commosse, belle, cordiali parole al popolo e alle autorità: espressioni tutte ispirate al vangelo, alla carità e all'amore del prossimo.

Difatti Don Pellegrini compì col più evangelico disinteresse, un vero apostolato nella Chiesa, nella Scuola, fra i poveri e gli emigranti, per gli analfabeti, anche militari.

Durante l'invasione portò con fervore il suo soccorso ovunque si soffriva, con intelligenza e con ardore di carità. Nelle cariche pubbliche portò sempre la parola della prudenza e della sana esperienza. Intravvide nel Fascismo una forza giovanile per il risorgimento Nazionale e morale della nostra Patria.

Come maestro e Direttore Didattico diede opera all'istituzione assistenziale del Partito Fascista sopratutto alle organizzazioni giovanili. Egli è sempre pronto ad offrirsi per le necessità altrui e per il conforto di tutti.

Nel giorno dell'anniversario Don Pellegrini ebbe in omaggio dal Corpo Insegnanti di Venzone, una bella sveglia e gli amici ed estimatori di Osoppo gli donarono alcuni volumi dell'edizione Mondadori. Il dono venne consegnato a Don Valentino a nome di un numeroso gruppo di sottoscrittori dai sigg.: prof. Giorgio Bressan, Cesira Leoncini, Ettore Forgiarini, Armida Marchetti, Giovanni Valerio, Ottavio Valerio, Francesca Cosani, Maria Colletta.

Erano pure presenti il Rev. Pievano Don Demenico Commisso e Don Francesco Cargnelutti. — Il Podestà rivolse, nel presentare i volumi con l'elenco dei nomi degli oblatori, parole di circostanza al festeggiato, il quale volle che il suo giubileo sacerdotale fosse celebrato senza vani rumori ed esteriorità.

### Nell' "Osovane,,

Domenica passata, l'Osovane recitò l'«Interprete» nel Teatro Sociale di Gemona ed i suoi attori, celebrati ovunque, riscossero grandi applausi.

Domenica, l'Osovane si recherà a recitare a Meretto di Tomba, invitata colà dai sigg. Pietro e Carlo Someda de Marco. Ma la nostra Compagnia si prepara a dare una interessantissima rappresentazione con la commedia «In File» di Tita Rossi, al «Puccini» di Udine, ai primi di settembre, in occasione del Congresso Nazionale delle tradizioni popolari.

Domenica 16 corrente, tutti gli attori (non si direbbe meglio artisti?) dell'Osovane, vennero ricevuti e festeggiati nella Casa dell'Ammiraglio Diego Simonetti, ricevuti con cordiale nobiltà dalla ved. Donna Alina Simonetti. Venne ricordato dai presenti che la famiglia Simonetti è legata ad Osoppo con vincoli sacri di eroismo poichè il padre del defunto Ammiraglio, ing. Simonetti, fu l'Ufficiale del Genio alla difesa di Osoppo nel 1848.

La sorella del Poeta Vittorio Locchi, saputo che in Osoppo si sarebbe fatta la celebrazione della presa di Gorizia con la dizione dei versi splendidi del Fratello, morto in guerra, inviò all'Osovane il seguente indirizzo:

«Saluto e ringrazio con animo grato le autorità e il bravo dicitore della Sagra di Santa Gorizia, Ottavio Valerio. — Pia Locchi».

### Tiro a segno

Nella rivista del Tiro a Segno Nazionale abbiamo visto riportata la fotografia del gruppo dei tiratori friulani convenuti in Osoppo per la gara Federale di Tiro a Segno del 28 e 29 giugno scorso. Nella stessa rivista abbiamo con orgoglio rilevato come la Sezione di Tiro a Segno di Osoppo, in un articolo, scritto da un tra i più competenti in materia di questo genere di sport, viene messa alla pari con quella di Roma e di altri grandi centri d'Italia. Ciò è una prova evidente del posto che occupa tra le squadre nazionali, la Sezione di Osoppo, per merito e per la passione sopratutto di alcuni suoi bravi tiratori e dell'ex Presidente Meni Di Toma, che tant'opera ha dato allo sviluppo della Società.

### Patriotti del Risorgimento

Nell'elenco degli Osoppani che emigrarono dalle nostre terre, soggette all'Austria fino al 1866, per arruolarsi nell'esercito Italiano, devesi aggiungere anche il nome di Giuseppe De Franceschi di Pietro nato nel 1848, di professione farmacista praticante, il quale fece parte della Brigata Parma, poi del Reggimento Cavalleria Guida, e quale Ufficiale nel Corpo d'amministrazione nel 1867.

### Musica del maestro Querel

Il distinto maestro G.B. Querel, che, come abbiamo ricordato altra volta, è più che un appassionato di musica, ha composto recentemente una Villareccia Friulana sulle parole di P. Zorutti: «Nine, ce biele serel» dedicata al cav. Attilio Dusso, direttore generale delle Scuole Comunali di Venezia. La villotta verrà cantata presto dalla nostra Osovane.

Il figlio dello stesso maestro Querel, lo studente Vittorio Querel, ha pubblicato sul periodico, «Oggi e domani» di Roma, un articolo su «La Villotta Friulana», nel quale fa dei rilievi esatti sul canto popolare in Friuli.

Vive e cordiali congratulazioni ai due cultori di musica e di friulanità.

### Visita di giovani fascisti

Domenica mattina, guidati dal capo M. maestro Aurelio Vecil, vennero in gita ad Osoppo i giovani fascisti di Anduins. I giovani disciplinati e ordinati si trattennero qualche ora in paese, e quindi proseguirono per il Lago di Alesso.

### Festa del 3.o Pesante

Il 3. artiglieria pesante che trovasi a Sagrado, ma che ha un distaccamento anche qui ad Osoppo, ha fatto domenica scorsa la festa del campo col seguente programma: Presentazione; Ginnastica ritmica; Tiro alla fune; Salto in alto; Corsa veloce; Salto in lungo; Lancio della palla di ferro; Gara della palla di ferro: Gara di polla al cesto; Corsa staffette; Corsa nei sacchi; Cuccagna; Giochi vari; Gimkana motociclistica; Premiazione.

### Gara di calcio

La nostra squadra di calcio, che un lusinghiero successo riportò domenica 16 corrente a Cisterna, si recherà domenica prossima sul campo di Codroipo per un incontro con quella squadra.

## Da Codroipo

### Comitato per la festa dell'uva

Nei giorni 27, 28 e 29 settembre, nell'occasione dei festeggiamenti per l'inaugurazione dell'Asilo-Monumento, si effettuerà a Codroipo per il secondo anno la suggestiva festa dell'Uva.

E' stato pertanto nominato il Comitato, composto dei sigg.: cav. dott. co. Gian Lauro Mainardi Podestà, Alceo Baldissera Segretario Politico, sig. Domenico Bortolini per la Federazione degli agricoltori, rag. Bruno Manfrin Commissario della Delegazione Commercianti, Antonio Polano di Antonio Segretario di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, e delegato delle comunità artigiane d'Italia; Montico cav. Teobaldo Delegato dell'O. N. Dopolavoro, prof. Carlo Sambuco Presidente la Cattedra Ambulante d'Agricoltura; Antonio Gregoris rappresentante i Tecnici Agricoli, Romolo Seucato Comandante i Fasci Giovanili di Combattimento, dottor Ernesto Ballico Commissario dell'O. N. Balilla, Giulio Della Bona rappresentante il Circolo Agrario, e Giuseppe Venturini Fiduciario Sindacati Fascisti del Commercio.

Il Comitato si riunirà martedì 25 corrente alle ore 11 presso la Sede Municipale per prendere gli accordi per lo svolgimento della festa.

### Adunata di giovani fascisti

Il Comandante dei Fasci Giovanili avverte tutti gl'iscritti che per domenica prossima 23 corr. alle ore 11, nella Casa del Littorio, è indetta un'adunata generale.

E' fatto obbligo a tutti i giovani fascisti d'intervenire in divisa e muniti di bicicletta. Contro gli assenti non giustificati saranno presi dei provvedimenti disciplinari.

### I festeggiamenti anticipati

Nella sala municipale si è svolta l'altra sera la riunione del comitato festeggiamenti.

Il Comitato, nella considerazione che nella domenica di ottobre hanno luogo in altre parti vicine delle sagre, ha deciso di anticipare i festeggiamenti per l'inaugurazione dell'Asilo Monumento e d'effettuarli nei giorni 27, 28 e 29 Settembre.

Nel giorno 29, oltre al mercato e concorso animali, si svolgerà una mostra agricola in appositi locali, e continuerà la festa dell'uva.

### Spettacoli di domenica

Il Gruppo Sportivo locale dell'O. N. D. domenica prossima aprirà la stagione calcistica con un interessante incontro calcistico tra la squadra locale e l'undici di Latisana.

Dalle ore 17.30 in piazza Vittorio Emanuele organizza la festa da ballo pubblico su ampia piattaforma.

### Il mercato bovino

Ecco l'esito dell'ultimo mercato bovino:

Capi entrati n. 1221 dei quali: buoi e vacche 294, vitelli 268, equini 182, suini da latte 275, suini da macello 18, ovini 184.

Capi venduti 640 dei quali: buoi 12 da lire 2250 a 2550; vacche 49 da 1100 a 1900; giovenche 35 da 700 a 1200; vitelli 179 da 180 a 450; cavalli 26 da 450 a 1800; muli 19 da 400 a 1150; asini 23 da 200 a 500; suini da latte 180 da 85 a 70; suini da macello 12 da 250 a 400; pecore 60 a 30; capre 7 da 45 a 60; agnelli 26 da 55 a 75.

### Ai lettori

**Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti Lauree, Nozze, Culle, o annunci del genere, sono di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, telef 9,59.**

## Da POZZUOLO

### Importante competizione sportiva

Il locale Dopolavoro Sportivo sta organizzando per il prossimo mese di settembre un importante torneo di calcio, al quale prenderanno parte le migliori squadre udinesi della Provincia e della città.

La competizione, infatti, costituirà una interessante rassegna delle forze calcistiche in prossimità del Campionato, e servirà egregiamente alle squadre partecipanti per vagliare la propria inquadratura.

La ricca dotazione dei premi sarà, infine, motivo per richiamare in lizza le più belle squadre libere. Alla vincitrice del torneo verrà assegnata la pregevole Coppa donata dal chiarissimo comm Frova, al cui nome il torneo verrà intitolato, oltre a quindici medaglie vermeill e diploma. Alla 2. classificata un artistico medaglione del Comitato Olimpico Italiano con undici medaglie d'argento e diploma. Alla 3.a classificata pregevole medaglione del Touring Club Italiano, undici medaglie di bronzo grandi e diploma. Alla 4.a classificata bella medaglia dono del Comune di Udine, undici medaglie di bronzo medie e diploma. Alle altre squadre partecipanti al torneo verrà assegnata una medaglia grande con diploma speciale O. N. D. di partecipazione.

Fra giorni sarà pubblicato integralmente il regolamento.

Le Società che intendono inscriversi all'importante torneo potranno indirizzare domanda al Dopolavoro Sportivo in Pozzuolo.

## Da VENZONE

### Onorare beneficando

In morte di Luca Calderari, i di cui funerali, seguiti mercoledì scorso, hanno dimostrato l'unanime compianto per la scomparsa di un ottimo cittadino, furono fatte le seguenti offerte:

Alla Sezione dell'O. N B.: Serafino Barbieri L. 5 — Adele Borghi, 5.

All'Asilo Infantile: Guido Sgrmani — Sorelle Fagano — Famiglia Pinzani — Famiglia Claiz Consoli — Francesco Zamolo — Cleto Spaliviero, L. 10 ciascuno. — Leonardo Bellina — Ettore Leoncedis — G. B. Iesse — Nino Iesse — Lucrezia Pascolo — Arideo Pascolo e Dante, L. 5 ciascuno. — In totale L. 100.

Gli Enti beneficati, ringraziano.

## Da CERVIGNANO

### Avviso della Commissione venatoria

La Commissione Provinciale Venatoria di Udine ha inviato a tutti i Podestà del Mandamento di Cervignano la seguente circolare:

In conformità al disposto dell'art. 30 comma I. della nuova Legge sulla caccia, e nell'imminente apertura della medesima alla selvaggina nobile stanziale, cui si riferisce il detto articolo, è necessario che la S. V. Ill.ma provveda al contrassegno speciale per ogni capo di selvaggina destinato alla vendita, uccisa dagli appaltatori nelle riserve di codesto Comune o in quelle private.

Il detto contrassegno dovrà essere in piombo schiacciato con apposita tenaglia con l'indicazione della riserva del Comune o privata ove la selvaggina è stata uccisa.

Il piombo sarà applicato ad una zampa posteriore per la selvaggina a pelo, e sul becco per quella a penna.

La preparazione del contrassegno dovrà essere fatta prima del 30 agosto corr. a., data di apertura di caccia alla selvaggina nobile stanziale.

Si prega vivamente la S. V. Ill.ma, onde evitare spiacevoli contravvenzioni o abusi da parte dei rivenditori, di ottemperare a quanto si è riferito con la presente in conformità del sucitato articolo 30».

## Dal Cividalese

## Da CIVIDALE

### I risultati della gara di tiro a segno

La gara sezionale di tiro fra i soci svoltasi al locale Poligono di Tiro in Zuccola ha avuto esito lusinghiero specialmente fra le giovani reclute. Il presidente sig. Antonio Zuliani, dopo essersi compiaciuto con i tiratori, ha proclamato i premiati che più si distinsero in ogni categoria come in appresso:

Categ. I. - Tiro di guerra: 1.o Dorli Giuseppe, premio L. 60 — 2. Manzini Tullio L. 50 — 3. Fragiacomo Amedeo L. 40 — 4. Paschini Mario L. 30 — 5. Stagni Argeo L. 20.

Categ. II. - Incoraggiamento 1. Fragiacomo Amedeo premio lire 100 — 2. Mariuzzi Giovanni lire 70 — 3. Rizzi Alfonso L. 50 — 4 Aviani Giovanni L. 40.

Categ. III - Serie fisse: 1. Stagni Argeo premio L. 150 — 2. Dorli Gius. L. 125 — 3. Manzini Tullio L. 100 — 4. Paschini Mario L. 75 — 5. Aviani Guido L. 50

Categ. IV - Campionato: 1. Aviani Guido premio L. 100 — 2. Manzini Tullio L. 70 — 3. Dorli Giuseppe L. 50 — 4. Stagni Argeo L. 40 — 5. Fragiacomo Amedeo L. 30.

Categ. V. - Cividale: 1. Stagni Argeo libretto di L. 100, dono del Teatro Ristori — 2. Manzini Tullio, cartella consolidato di L. 100 dono della Banca del Friuli — 3 Dorli Giuseppe, servizio per pesce, in argento, dono di S. E. il senatore barone Morpurgo — 4 Fragiacomo Amedeo medaglia d'oro dono della Società — 5. Paschini Mario, medaglia d'oro dono della Società — 6. Aviani Giovanni, medaglia d'oro dono della Società — 7. Aviani Guido, cartella consolidato di L. 100, dono della Banca Cooperativa, riservato al tiratore fascista più giovane — 8. Rizzi Alfonso, medaglia d'oro dono della Società.

### Chiusura di una strada al transito

In seguito a diversi incidenti che fortunatamente non ebbero conseguenze funeste, il Comune ha deliberato la chiusura ai veicoli della strada che da piazzetta de Puppi sbocca in Largo Boiani, mentre tale transito è permesso in senso inverso. Gli incidenti fra veicoli si verificavano appunto all'angolo della Banca Popolare.

Il Comune ha fatto affiggere regolare segnalazione, ma con tutto ciò, l'ordine non viene rispettato.

### Sezione autunnale di esami

La Direzione della R. Scuola di avviamento al lavoro avverte che per la sessione autunnale gli esami di ammissione alla classe prima, di idoneità e di promozione alle classi seconda e terza (avviamento) e di licenza dalla classe terza (complementare) avranno inizio il 16 settembre p. v.

Per i candidati nuovi la domanda documentata deve essere presentata entro il primo dello stesso mese e gli interessati sono pregati di ritirare dalla Direzione la scheda che deve accompagnare la domanda stessa.

Le suddette norme valgono anche per l'Istituto Tecnico Inferiore comunale annesso alla Scuola.

### I nuovi prezzi delle carni

In seguito al ribasso dei prezzi del bestiame da macello verificatosi da qualche tempo sul nostro mercato, la Commissione comunale per i prezzi presieduta dal Podestà cav. Sandrini, ha fissato, a partire dal giorno 16 agosto, i seguenti prezzi:

Carne di bue di prima categoria: Polpa a L. 9.40; primo taglio L. 6.80 — 2.' taglio L. 5.60 — terzo taglio L. 4.

Carne di seconda categoria, giovenca e toro: polpa L. 8.40; primo taglio L. 5.80 — secondo taglio L. 4.60 — terzo taglio L. 3.

Carne di vitello: polpa L. 10.60 — primo taglio L. 7.80 — Secondo taglio L. 6.60 — Terzo taglio L. 5.

## Da FAEDIS

### Dopo il ciclone devastatore

Allo scopo di precisare colla maggiore approssimazione l'entità del danno arrecato a queste già ubertose vigne dal terribile ciclone qui abbattutosi la notte del 13 corrente, fu ieri eseguito un diligente sopraluogo sulla vasta zona devastata.

Una commissione di esperti, formata dal dott. G. Poggi per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, dal Podestà geom. Borgnolo, dal presidente dei Combattenti geom. D'Orlandi e da vari agricoltori fra i più pratici del luogo ha determinato che la zona coltivata intensamente a vigna in Faedis e Raschiacco sulla quale il danno può considerarsi totale, comprende circa 1700 campi di terreno. Su tale territorio sono andati perduti nell'annata in corso circa 8000 hl. di vino, mentre altri 5000 si presumono perduti per il prossimo anno. Inoltre sono stati distrutti foraggi, granoturco, ortaglie, ecc. per cifre vistose, mentre la foglia di gelso perduta è stata calcolata in non meno del fabbisogno per circa 300 once di bachi.

La zona montana di Canebola, Valle e Pedrosa, pure colpita dalla grandine in misura minore, risentì perdite alle coltivazioni del granoturco, ortaggi, leguminose ed ai castagneti per circa L. 200 mila. Complessivamente il danno sull'intero Comune fu valutato non minore di lire tre milioni.

Questa buona e laboriosa popolazione è costernata per il flagello che l'ha colpita ed attende fiduciosa quelle provvidenze che il Governo Nazionale vorrà deliberare a suo favore, onde superare la paurosa crisi che si prospetta per il prossimo anno.

Ci consta che il Podestà ha particolareggiatamente informato in proposito la R. Prefettura, ottenendo le più pronte assicurazioni di interessamento e di appoggio, per alleviare la difficilissima situazione economica che incombe su questa popolazione.

La Cantina Sociale di Cividale ha pure dimostrato il suo immediato interessamento per i soci di Faedis colpiti dal flagello, predisponendo, per la prossima vendemmia, particolari provvedimenti a favore dei medesimi.

## Da TORREANO DI CIVIDALE

### I funerali di un agricoltore

Lunedì 17 corr. furono rese solenni onoranze funebri alla salma di Giovanni Pinosio di anni 69. Sino dalla gioventù, e cioè da oltre mezzo secolo, prestava servizio in casa del sig. Silvio Cudicio e portava viva affezione alla famiglia padronale, tanto che era considerato «di casa».

A quest'uomo di vecchio stampo, sinceramente da tutti amato, la popolazione, compresa quella delle frazioni, ha reso omaggio, intervenendo ai funerali ed accompagnandone la salma fino all'estrema dimora.

# CRONACA CITTADINA

## Il Prefetto Chiesa

### ricevuto dal Principe di Piemonte

*Martedì mattina, S.A.R. il Principe di Piemonte ha ricevuto a Lanzo in visita di congedo, S. E. l'ing. Mario Chiesa, già Prefetto di Cuneo ed ora destinato a Capo della Provincia di Udine.*

*Nel pomeriggio S. E. l'ing. Mario Chiesa si è recato a Cumiana a porgere il suo saluto a S. E. Paolo Boselli. L'illustre vegliardo trattenne S. E. Chiesa in lungo e cordiale colloquio.*

## Il saluto di Cuneo

### a S. E. Chiesa

La «Sentinella d'Italia» di Cuneo commenta la notizia della nuova destinazione di S. E. Chiesa con queste significative parole di devota riconoscenza e di affettuoso saluto:

*«Con il movimento di Prefetti è annunciato il trasferimento di S. E. Chiesa da Cuneo ad Udine.*

*Proprio in questi giorni si compiono tre anni da quando egli, scelto dal Duce nei ranghi delle fedelissime Camicie Nere per coprire la carica di Prefetto fascista, fu assegnato al comando della nostra provincia.*

*Dire in questo momento della larga, operosa ed intelligente attività di S. E. Chiesa non è cosa facile. Le sue molteplici iniziative, le sue cospicue benemerenze, la sua opera veramente fascista abbiamo illustrato quasi giorno per giorno su queste colonne. Ed i fascisti ed il popolo della nostra provincia hanno seguito questa crescente attività con tenace ammirazione e con quella fervida disciplina che fu in ogni ora simbolo di operosa concordia.*

*Se non ricordassimo altro, basterebbe citare le infinite opere del Regime che, col volontario concorso del popolo della provincia fedelissima, sono sorte in tutti i grossi e piccoli centri della nostra terra sotto la vigile guida e i validi auspicii del Prefetto Chiesa.*

*Ma qui amiamo anche ricordare ciò che S. E. Chiesa ha fatto per la valorizzazione della montagna studiandone tutti gli ardui problemi e dedicandosi con fermo intendimento e con saldo cuore alla soluzione di essi nell'interesse delle forti popolazioni cui doveva giungere il soffio vivificatore del Fascismo e l'assistenza prodiga del Regime.*

*E noi sappiamo quanto affetto abbia raccolto, fra la gente della nostra montagna, S. E. Chiesa, che fu sempre presente col consiglio, con l'esempio e con l'aiuto là dove costituiva una ragione di vita il suo pronto e tempestivo intervento.*

*Anche negli altri campi della sua attività S. E. Chiesa lascia in questa provincia vaste orme del suo ingegno e della sua fede fascista. Veramente possiamo dire che egli in un triennio ha compiuto tale poderoso lavoro da legare il suo nome alla nostra terra, in cui spese giornalmente la sua ininterrotta fatica; veramente possiamo dire che il Prefetto Chiesa sarà ricordato con gratitudine sopratutto per quanto concerne la sua appassionata dedizione alle opere assistenziali, in cui seppe sempre essere sicuro assertore ed efficace interprete della volontà del Duce e delle direttive del Regime.*

*Egli lascierà tra qualche giorno questa provincia al confine occidentale d'Italia per passare al comando, nel nome del Governo fascista, di un'altra provincia al confine orientale, dove la sua opera di vecchia e fedele Camicia Nera sarà non meno utile e necessaria di quanto lo sia stata fra noi. E nel momento in cui egli si accinge a lasciarci, vogliamo dirgli con animo devoto e grato la parola della nostra riconoscenza non disgiunta da un vivo affetto e da un caloroso e fervido augurio che si estende alla veneranda sua Mamma, alla gentile sua Signora ed al piccolo Umberto, coi quali S. E. Chiesa porterà lontano, ne siamo certi, un gradito ricordo della provincia di Cuneo».*

## La vendita dell'uva

Continua con successo presso la Trattoria Comunale, la vendita dell'uva da tavola, ottima uva delle tenute di Prampero di Aquileia che viene ceduta al prezzo di lire 1.30 al chilogramma.

Anche ieri furono esitati parecchi quintali d'uva confezionata in sacchetti da uno o due chili ed in eleganti cassettine.

## Tassa scambi per prodotti lanieri esportati

E' in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno il D. M. 17 luglio 1931, n. 42972, col quale, in applicazione del secondo comma dell'art. 39 della Legge sulla tassa scambi 28 luglio 1930, n. 1011, è stabilito, per un semestre a decorrere dall'8 luglio 1931, un rimborso di tassa scambi per determinati prodotti dell'industria laniera esportati all'estero.

La tabella dei prodotti ammessi alla restituzione e le modalità occorrenti per ottenerla, sono contenute nella circolare Ministeriale n. 41054 div. 1. in data 18 luglio 1931, di cui gli interessati potranno prendere visione, presso le Federazioni provinciali fasciste dei Commercianti e degli Industriali e presso le competenti Dogane.

## Fascio Udinese di Combattimento

Il Vice Commissario del Fascio Udinese di Combattimento comunica:

*I fascisti che hanno cambiato abitazione in quest'ultimo anno, devono sollecitamente comunicare il nuovo indirizzo alla Segreteria del Fascio.*

*Ogni cambiamento di abitazione dovrà d'ora in poi essere prontamente reso noto alla Segreteria stessa.*

## Seduta della Consulta Comunale

La Consulta Comunale si riunirà nella sala della Loggia venerdì 28 agosto alle ore 16.30 per esprimere il proprio parere sugli oggetti sotto indicati:

1) Contributo del Comune per la costruzione in Udine del Monumento Ossario ai Caduti in Guerra — 2) Sistemazione della pubblica illuminazione e relativi provvedimenti — 3) Proroga decennale del Contratto per il servizio della nettezza urbana e contributo del Comune per la costruzione di 36 celle zimotermiche. — 4) Riconoscimento di posti di ruolo nelle Scuole Elementari del Comune — 5) Abitazioni per sfrattati ed indigenti-costruzione, a carico del Legato Caccia, di un primo nucleo di 19 abitazioni — 6) Nomina del Direttore del Civico Museo — 7) Nomina del Direttore Generale delle Scuole elementari.

## Il programma dei festeggiamenti

### a Basaldella

Mancano pochi giorni ancora allo svolgimento di importanti manifestazioni ciclistiche, ed il raduno a Basaldella dei dirigenti e Vice Commissari dell'U. V. I. per la Provincia.

L'organizzazione perfetta della complessa giornata affidata ai dirigenti dello Sport Club Basaldellese è già stata portata a termine grazie anche alla cortese collaborazione dei dirigenti della «Learco Guerra» e C. C. Stefanutti in collaborazione con il Vice Commissario sig. Arturo Missio che intensamente si occupa affinchè la giornata abbia il successo meritato anche nei minimi particolari.

Diamo qui pertanto lo schema del programma che vedrà sicuro svolgimento nella suddetta giornata:

Ore 8: apertura delle iscrizioni per la categoria Ragazzi, Allievi, Juniors e Senior — Ore 10: Vermouth d'onore offerto dalla Ditta G. B. Gambarotta nella Trattoria Burini ai dirigenti e Vice Commissari dell'U. V. I. — Ore 11: Banchetto — Ore 13.30: Corteo ciclistico — Omaggio di una corona di alloro ai Caduti di Basaldella — Ore 13: Partenza gara ciclistica Gran Premio per dilettanti terza e quarta categoria sull'annunciato percorso Basaldella, Codroipo, Casarsa, Spilimbergo, Pinzano, Ponte di Braulins, Gemona, Buia, Tricesimo, Udine, Basaldella. — Ore 13.15: Partenza gara ciclistica categoria allievi sul percorso: Basaldella, Artegna, Monte Croce, Tarcento, Udine, Basaldella, km. 45.

Ore 13.30: partenza gara ciclistica «Prime Pedalate» categoria Ragazzi su un percorso di 20 chilometri: Basaldella, Cussignacco, Pradamano, Udine, Basaldella — Ore 14.15: arrivo partecipanti Prime Pedalate — Ore 15: Arrivo Gara Allievi — Ore 16.45: Arrivo partecipanti Gran Premio — Ore 16.45: partenza seconda prova veterani — Ore 17.45: arrivo seconda prova veterani — Ore 18.30: premiazione.

Al banchetto che avrà luogo nella trattoria d'Agosto, parteciperanno i Vice Commissari della U. V. I. ed i Presidenti delle Società Ciclistiche presenti a Basaldella. La premiazione avrà luogo nel cortile della trattoria Tirelli.

### I premi

Il presente programma resta definito nè subirà variazioni di sorte. Per quanto riguarda la dotazione dei premi, non ancora pubblicata perchè incompleta, possiamo dire che sarà tale da soddisfare le fatiche degli atleti in gara. Per ora possiamo dire che hanno gentilmente aderito ed inviato doni S. E. il Prefetto di Udine (scatola portasigarette d'argento); S. E. il Comandante la Divisione ed il Corpo d'Armata (medaglia d'argento grande); S. E. il senatore Elio Morpurgo (portasigarette d'argento); il Podestà di Udine (due medaglie di argento grandi); la Cassa di Risparmio di Udine (medaglia d'oro); la Ditta Moretti (tre medaglie); il sig. Dante Talmassons (due medaglie d'argento); l'Ufficio Sportivo della Federazione fascista (tre medaglie vermeille); la Ditta Pirelli (due tubolari); ed altri che saranno pubblicati quanto prima. Ci piace segnalare anche il munifico gesto della Ditta Gambarotta che oltre ad offrire la bellissima Coppa in palio, nel G. P. Basaldella, ed offrire il vermouth d'onore ai dirigenti delle Società ciclistiche si è assunta le spese dell'organizzazione della corsa Gran Premio e questo per merito principale del rappresentante la Ditta stessa sig. Giuseppe Piani di Udine.

Rammentiamo che da Udine farà servizio la corriera di S. Osvaldo.

## Beneficenza

*Alla Congregazione di Carità.* — Il sig. Italico Ronzoni ha elargito L. 50 nell'undicesimo anniversario della morte del compianto fratello sig. Polibio.

## Ringraziamenti di S. M. la Regina

Al telegramma di omaggio inviato dal Podestà in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina, è pervenuta la seguente risposta:

*«Co. GINO di CAPORIACCO - Podestà, Udine — S. M. la Regina vivamente ringrazia la patriottica cittadinanza per gli auguri così gentili dei quali Ella è stata cortese interprete. — Dama di Palazzo di servizio - Principessa di CANDRIANO RUFFO».*

## Per la "Colonnella,, dei Granatieri

Alla Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale Granatieri è pervenuta comunicazione che la Amministrazione Provinciale di Udine ha deliberato un contributo di L. 200 pro fondo bandiera «Colonnella».

A nome dei granatieri friulani la presidenza ha vivamente ringraziato per la generosa offerta.

## Pesche straordinarie

### nei canali di Marano

Domani e nei giorni 21 e 22 per disposizioni date da quell'Amministrazione Comunale, tutti i pescatori di Marano Lagunare sono stati chiamati ad eseguire, nei canali della laguna, pesche straordinarie, il cui introito dovrà in parte essere devoluto a beneficio del Comune.

Tutti hanno disciplinatamente risposto all'appello ed il Commissario Prefettizio ha già emanate precise disposizioni per la sorveglianza e la regolarità delle pesche e per il controllo dei risultati che si sperano ottimi.

L'avvenimento sarà certo interessante per i non professionisti della pesca, ma principalmente lo sarà per i commercianti in pesce che avranno modo di fare larghi acquisti in una circostanza veramente eccezionale.

Il pesce affluirà sul mercato di Marano nelle prime ore del pomeriggio.

# Le Camicie Nere del 63.° Battaglione

## alle esercitazioni tattiche

**Nei giorni di domenica e lunedì 16 e 17 corrente, le Camicie Nere del 63. Battaglione, hanno partecipato ad una esercitazione tattica nel territorio di Parenzo.**

**A questa prova militare, brillantemente riuscita, i militi fascisti hanno dato tutto il loro entusiasmo.**

**Nell'adunata, durante i viaggi in ferrovia e per mare, nello svolgimento delle varie operazioni di partenza e di arrivo, la disciplina è apparsa ferma ed esemplare.**

**La manovra — resa più faticosa dalla calura opprimente — ha riaffermato le doti di resistenza e di attitudine delle Camicie Nere della Legione «Tagliamento», suscitando la sincera ammirazione dei commilitoni del R. Esercito e della popolazione.**

**S. E. Teruzzi ha rivolto ai baldi militi della 63. un particolare elogio e ciò costituisce alto riconoscimento e premio per la fatica e lo slancio dei militi.**

**Il Battaglione delle nostre Camicie Nere era al comando del valoroso console cav. Petrone che con diuturna fatica rafforza l'efficenza dei suoi manipoli.**

# Il treno popolare per Venezia

## Chiarimenti - Rilievi

L'istituzione di un treno speciale festivo da Udine per Venezia per domenica prossima 23 corrente, ha rinnovato l'entusiasmo che già si era manifestato per la prima gita a Grado.

E' bene però chiarire che i posti disponibili per Udine non sono 2000 ma solamente 1000.

Informazioni assunte al competente ufficio della Stazione ferroviaria chiariscono che i 2000 posti annunziati da apposito manifesto sono distribuiti fra i treni Gorizia-Venezia e Udine Venezia. Ora il treno in partenza da Gorizia, contrassegnato da striscie bianche, in arrivo alla nostra stazione alle 5.47 ed in partenza alle ore 6, non ha nulla a che vedere con il treno in partenza da Udine alle ore 6.30 e contrassegnato con striscie rosse.

Gli udinesi beneficieranno dunque del treno speciale allestito a Udine; quello proveniente da Gorizia, sosterà a Udine ma non accoglierà alcun viaggiatore.

Spiegato ciò ripetiamo che i posti per Udine sono solamente mille ed altrettanti per il treno in partenza da Gorizia.

Naturalmente, dati i risultati della precedente gita a Grado, può apparire esiguo il numero dei biglietti messi a disposizione della nostra città. Infatti, dato il favore con cui sono stati accolti i treni popolari, e le richieste che si manifestano anche da tutti i paesi della provincia, i mille posti sono piuttosto pochi. Ci è giunta poi questa osservazione, circa il prezzo unico del biglietto: Si rileva che la distanza fra Gorizia e Venezia è notevolmente superiore a quella fra Udine e Venezia; ed allora perchè il prezzo del biglietto (L. 15) è stato fissato ugualmente per i due percorsi?

A proposito di ciò, vien pur fatto di rilevare che il prezzo del biglietto in lire 15 non trova proporzione con il prezzo del biglietto fissato in lire 18 (se non erriamo) per la gita, effettuatasi domenica scorsa, da Milano a Venezia. Vien fatto presente inoltre che l'Agenzia per la vendita di biglietti ferroviari sita in via Mercatovecchio, non è ammessa alla vendita dei biglietti per i treni speciali.

## Treni speciali

### sulla linea Udine-Cividale

Ci consta frattanto che anche le Ferro-Tranvie collaborano alla riuscita delle gite popolari, cercando di seguire la geniale iniziativa del Governo fascista per la ricreazione e la istruzione del popolo.

Abbiamo dato ieri notizia delle facilitazioni accordate per la gita di domenica con il treno speciale, dalla Tranvia Udine-San Daniele. La Società Veneta effettuerà un treno da Cividale in partenza alle ore 5.30, arrivo ad Udine ore 6 ed un treno da Udine in partenza alle ore 1.15 con arrivo a Cividale alle ore 1.45.

Sono validi con detti treni i biglietti andata-ritorno festivi e gli abbonamenti.

## Tassa scambio sulle "scurette,,

Il Consiglio dell'Economia, avendo proposto al Ministero delle Finanze che, nell'applicazione della tassa di scambio, le «scurette» venissero comprese fra il tavolame soggetto allo speciale trattamento di cui l'art. 75 della legge, ha avuto risposta, con la quale viene confermato che ogni singolo scambio di «scurette», avendo queste subito un principio di lavorazione, deve essere sottoposto al pagamento della normale tassa di scambio.

## Una grazia della Commissaria Uccellis

E' aperto il concorso a una grazia della Commissaria Uccellis. Il termine utile per la presentazione delle istanze, da consegnarsi o da far pervenire alla Segreteria Municipale di Udine, scade alle ore 16 del giorno 23 settembre p. v.

Potranno aspirare alla grazia, a sensi dell'art. 2 dello Statuto organico della Commissaria, le fanciulle che abbiano i requisiti richiesti dagli art. 12 e 13 dello Statuto stesso.

Le istanze dovranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti delle concorrenti e dovranno essere corredate dai documenti prescritti.

La domanda e i documenti sono esenti da bollo.

Si considereranno come non presentate le domande non prodotte in termine utile e quelle che sebbene prodotte entro il termine predetto, non fossero, prima della scadenza del termine stesso, corredate da tutti i documenti prescritti, o fossero corredate da qualcuno degli stessi non completo.

Le orfane di guerra designate dal Comitato Provinciale avranno a parità di titoli, la preferenza nel conferimento della grazia a tenore di quanto dispone l'art. 30 della legge 18 luglio 1917 N. 1143.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria municipale di Udine.

## La morte del maresciallo Banzi

E' scomparsa ieri una figura che fu assai nota nella nostra città: il maresciallo dei Carabinieri, in pensione, Secondo Banzi.

Il maresciallo Banzi, persona assai conosciuta e stimata, fu per molti anni comandante la Stazione principale dei RR. CC. di Udine, distinguendosi per attività e attitudine.

La sua prematura scomparsa desta sincero rimpianto.

## Colpevole di omicidio

### si costituisce dopo cinque anni

Ieri nel pomeriggio, si presentava alla locale R. Questura, tale Enrico Biason di Giovanni Maria d'anni 47 nativo da San Michele al Tagliamento e domiciliato a Casarsa della Delizia, il quale dopo aver declinato le sue generalità, spiegò d'essere venuto per costituirsi all'autorità di P. S. essendo colpito da mandato di cattura.

Il Biason infatti deve rispondere di un delitto commesso il 17 agosto 1926 a Rosario di Santa Fè e precisamente per aver ucciso a coltellate il compatriota Luigi Scilippa col quale era venuto a questione per motivi d'interesse.

Il Biason fu più tardi accompagnato in Questura da dove fu inviato alle Carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Il castello di Winendaele

**«Era l'antica residenza dei Conti di Fiandra, che s'innalzava imponente nel suo puro stile gotico, vicino alla città di Bruges.**

**In una camera vasta e sontuosa della grossa torre stavano una donna ed una giovinetta.**

**La prima d'età matura, d'aspetto maestoso e tuttavia bella, era Margherita di Lussemburgo, contessa di Fiandra; la seconda Filippina, sua ultima figlia, di quattordici anni e già fidanzata al Principe di Galles, che fu poscia Re Edoardo II d'Inghilterra.**

***Madre e figlia si rassomigliavano...».***

**Così comincia l'appassionante racconto storico FILIPPINA DI DOMPIERRE, della chiara scrittrice VALERIA VAMPA, del quale inizieremo la pubblicazione, in appendice, a cominciare da martedì 25 corrente.**

## L'arresto di un ricercato

### che prendeva di mira i conventi

A Padova, nei primi giorni di agosto venivano arrestati dagli agenti di Pubblica Sicurezza, tale Guido Fusaro, di 25 anni, da Brusio di Campolongo, e il pregiudicato Canedi, i quali erano colpevoli di un furto commesso a Padova in via Cappelli e di aggressione a mano armata di due signorine.

Niente da eccepire. Senonchè anche la Questura di Bologna, avvisava, qualche giorno dopo di aver arrestato il Guido Fusaro.

Ora il... duplicato è stato chiarito.

L'arrestato di Bologna è invece il ventisettenne Dante Scalco, da Vicenza ricercato dalla questure di Udine perchè vigilato speciale e latitante dal 4 maggio e da quella di Padova per truffe in danno di Brusarosco Vittorio, Matterazzo Giuseppe, Contarello Emilio e Menegolli Girolamo. I primi tre chauffeurs e l'ultimo proprietario di un albergo di Abano Terme.

Il vero Fusaro, è quello arrestato dagli agenti di Padova. L'altro, evidentemente aveva abusato del nome del degno compare padovano.

Lo Scalco prendeva di mira i conventi per le sue losche imprese. Egli si presentava ai conventi fingendosi ispettore della Società Elettrica Bolognese Egli diceva alle suore che doveva esservi un errore nelle riscossioni avvenute e chiedeva di vedere le bollatte dei pagamenti. Esaminava infine il contatore e l'impianto. Un giorno, si tradì fingendo di telefonare ad un ingegnere della Società senza prima formare il numero con l'automatico. Fu avvertita perciò la questura che dopo molti appostamenti riusciva a metter le mani sull'imbroglione le cui intenzioni nei riguardi degli istituti monacali non sono ancora precisate.

## Un grave incendio a Bicinicco

### 25 mila lire di danni

Ieri, poco dopo mezzogiorno un violento incendio si sviluppava in un fabbricato adibito ad abitazione con attigui la stalla ed il fienile di proprietà di tale Ernesto Lavarini e sito a Bicinicco.

Le fiamme ed il fumo intenso fecero accorrere sul posto numerevoli paesani i quali tosto cercarono con ogni mezzo d'arginare il fuoco. Fu necessario però richiedere l'intervento dei nostri pompieri i quali tosto si portarono sul luogo del sinistro, iniziando così la non facile nè breve opera di isolemento e di spegnimento.

Solo verso le ore 18 il fuoco potè essere domato. Andarono distrutti oltre 300 quintali di foraggio, attrezzi agricoli e parte del fabbricato; complessivamente un danno, coperto d'assicurazione, di circa 25 mila lire.

Si ignorano le cause del sinistro.

## Villa Malignani visitata dai ladri

La notte scorsa, audaci ladri penetrarono, a traverso il giardino e forzando una finestra, nella villa del maestro Camillo Malignani, in via Cairoli, riuscendo indisturbati (la famiglia Malignani è in campagna) ad appropriarsi di indumenti di vestiario, di oggetti preziosi, causando complessivamente un danno di circa 2000 lire.

Il furto fu constatato al mattino seguente dal signor Malignani, il quale si affrettò ad informare del fatto la locale Questura.

## Precipita da un'armatura

Ieri nel pomeriggio, il muratore Attilio Comussi fu Giovanni di anni 51 da Pagnacco, stava intento al suo lavoro entro la Caserma del 2° Fanteria.

Ad un tratto, per cause accidentali precipitò dall'armatura sulla quale si trovava, nel sottostante cortile. Soccorso subito dai compagni di lavoro e da alcuni soldati accorsi, fu provveduto per il suo trasporto all'Ospedale, ove il dottor Bettini gli riscontrò la frattura del radio e dell'ulna, terza inferiore, guaribile in un mese.



## Questa sera ultima rappresentazione

### del circo Schneider

Pubblico enorme è accorso anche ieri sera al Circo del Capitano Schneider per l'annunciato spettacolo di gala.

Questa sera giovedì, ultima rappresentazione a prezzi popolari.

Alle ore 16 grande spettacolo diurno.

La visita al serraglio continuerà invece fino a mezzogiorno di domani venerdì.



Oggi alle ore 4 confortato dai Carismi della Santa Religione rendeva la sua buona e bella anima a Dio

**Vidussi Angelo**

di anni 78

La moglie BAIUTTI GIOVANNA, i figli RODOLFO, LODOVICO GIUSEPPE, GIOVANNI, TERESINA, i NIPOTI, le nuore RIGO, DE POLI, il genero RUI ed i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 20 alle ore 9 in Cussignacco e si ringraziano sino d'ora tutte le gentili persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

*Cussignacco-Udine*, 19-8-31-IX.



## Spettacoli d'oggi

**CINEMA EDEN**

LA RIVISTA DELLA BELLEZZA. — Fantasmagoria comico-musicale, sonora e cantata Fox Movietone. Rassegna di avventure galanti. — Ore 17.

**CINE-TEATRO CECCHINI**

LE SETTE AQUILE. — Grandioso film aviatorio, sonorizzato alla perfezione. Interpreti Gary Cooper e Coolen Moore. — Ore 17.

**CINEMA IMPERO**

IL MERCANTE DI RAGAZZE. — Grandioso dramma passionale che ha riportato vivo successo ovunque, perchè interpretato da valenti artisti. — Ore 17.

## Concerti serali

**BIRRERIA MORETTI**
**Viale Venezia**

Tutte le sere concerto dalle ore 21. In caso di cattivo tempo l'orchestra suonerà nel salone.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Diretto 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-49

# GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

## La repressione delle violazioni delle leggi finanziarie

### Portata della legge

Il R. D. 18 giugno u. s. N. 86 ha disposto l'entrata in vigore col 1. luglio delle norme generali per la repressione delle violazioni alle leggi finanziarie, norme dettate colla legge 7 gennaio 1929 N. 4, e ciò in base all'articolo 62 della legge stessa, che dava analoga facoltà al Ministro delle Finanze di concerto con quello della Giustizia e degli Affari di Culto.

Ed opportunamente si è fatto coincidere la entrata in vigore con l'applicazione del nuovo Codice Penale e di Procedura Penale, intendendosi così dare inizio al collegamento e coordinamento delle leggi fiscali, emanate in tempi diversi, in diverse condizioni politiche e sociali, e perciò necessariamente prive di omogeneità.

Il provvedimento legislativo del 1929 vale a costituire le preleggi del diritto e del procedimento penale in materia finanziaria, ed in esso si scorge precipuo il fin. di unificare, coordinare e fondere le disposizioni penali di carattere finanziario.

Anche nella legge in esame è stata messa la distinzione fra sanzioni di natura penale — la ammenda che colpisce le contravvenzioni — e di carattere civile — la pena pecuniaria, e la sopratassa. Quest'ultima, la sopratassa, può cumularsi con la multa, con l'ammenda e con la pena pecuniaria.

Inoltre si è voluto stabilire la possibilità di ordinare la chiusura di un negozio, di uno stabilimento commerciale od industriale e ciò per la durata non inferiore a tre giorni e non superiore ad un mese.

Tuttavia l'Intendente di Finanza potrà revocare il provvedimento di chiusura, subordinatamente al deposito di una somma, da determinarsi a sua discrezione per il pagamento del tributo, multa, ammenda, pena pecuniaria e sopratassa.

Il provvedimento peraltro è revocato di Ufficio quando l'Intendente ritenga che siano cessati i motivi che lo determinarono.

### Responsabilità civile e solidale

La legge prevede la responsabilità, in caso di insolvenza del colpevole, per il pagamento dell'ammontare dell'ammenda, delle persone incaricate della di lui direzione e vigilanza, oppure rivestite di autorità su esso.

Dispone ancora la legge che la condanna contro chi abbia la rappresentanza o sia in rapporto di dipendenza con enti forniti di personalità giuridica (escluso lo Stato, le Provincie, i Comuni e gli altri Enti pubblici) importa, in caso di insolvibilità del trasgressore, la responsabilità di essi enti, i quali restano perciò obbligati a corrispondere una somma pari all'ammontare dell'ammenda inflitta.

Responsabilità solidale è stabilita inoltre per il successore a qualsiasi titolo per atto tra vivi di un'azienda industriale e commerciale, che risponde col suo autore, per il pagamento del tributo, della sopratassa e della pena pecuniaria applicate per violazioni delle norme concernenti i tributi relativi all'azienda per l'anno in cui avviene il trasferimento e per i due anni precedenti, e ciò limitatamente al debito risultante alla data del trasferimento stesso dagli atti dell'Intendenza di Finanza, nella cui circoscrizione ha sede l'azienda.

Importante la innovazione portata dalla norma che stabilisce come le disposizioni penali delle leggi finanziarie e quelle che prevedono ogni altra violazione delle leggi stesse si applicano ai fatti commessi quando tali disposizioni erano in vigore, ancorchè siano esse abrogate o modificate al tempo della loro applicazione.

### Competenza - Norme di procedura

Il testo stabilisce una duplice competenza nella conoscenza dei reati previsti dalle leggi finanziarie e dispone che la cognizione spetti all'Intendente di Finanza quando si tratti di contravvenzioni per le quali la legge stabilisca la sola pena dell'ammenda, anche se vi è obbligo del pagamento di una sopratassa, mentre la cognizione spetti al Tribunale quando si tratti di altro reato, e nei casi di opposizione al Decreto Penale Intendentizio, a cui si accennerà.

L'accertamento delle violazioni è devoluto agli Ufficiali ed Agenti della Polizia Tributaria ed a quelli della Polizia Giudiziaria Ordinaria, i quali per assicurarsi degli adempimenti prescritti dalle leggi e regolamenti in materia finanziaria, hanno facoltà di accedere in qualunque ora negli esercizi pubblici e nei locali adibiti ad azienda commerciale ed industriale ed eseguirvi verificazioni e ricerche.

Per i reati di sua competenza, per quelli cioè che costituiscono contravvenzioni punibili con la sola ammenda, e con l'aggiunta eventuale di una sovratassa, l'Intendente di Finanza pronunzia la condanna con Decreto motivato, dichiarando altresì la responsabilità delle persone o degli enti civilmente obbligati, come dianzi chiarito.

Contro il Decreto di condanna può farsi opposizione nei termini di quindici giorni dalla notifica ed in tal caso gli atti sono trasmessi all'Autorità Giudiziaria per il dibattimento.

Mancata nel prescritto perentorio termine, l'opposizione il Decreto diventa definitivo.

Nel caso di insolvibilità del condannato, la pena dell'ammenda è convertita con l'arresto, e dall'uopo, su richiesta dell'Intendente di Finanza, provvede il Procuratore del Re presso il Tribunale, competente per territorio.

### Oblazioni

Allorchè la violazione è passibile della sola ammenda, non superiore nel massimo a L. 1000 il trasgressore può fare estinguere il reato, pagando allo Stato una somma pari all'ammontare del tributo, delle sovraimposte e del sesto del massimo dell'ammenda stessa.

Ugualmente, per le violazioni che importino pena pecuniaria, l'interessato può liberarsi da ogni obbligo pagando il tributo omesso ed il sesto del massimo della pena.

Nei casi in cui dalle leggi finanziarie è stabilita l'ammenda, il colpevole ha facoltà di proporre domanda di oblazione, e ciò anche dopo la compilazione del processo verbale di contravvenzione e dopo l'emissione del Decreto penale, purchè non sia il medesimo divenuto definitivo per decorrenza dei termini, ed in caso di opposizione innanzi l'Autorità Giudiziaria, purchè non sia aperto il dibattimento.

Sono competenti a conoscere e provvedere sulle domande di oblazione i capi degli Uffici Esecutivi, incaricati della contabilità delle contravvenzioni (Uffici Registro e Bollo) qualora il massimo dell'ammenda non sia superiore a L. 1000 e l'Intendente di Finanza per ogni altra contravvenzione.

La domanda di oblazione non è ammissibile se non viene corredata dalla quietanza comprovante il pagamento del tributo omesso, ed ove ricorra il caso (quando cioè vi sia stata opposizione al Decreto Penale innanzi il Tribunale) anche da un certificato del Cancelliere attestante l'ammontare delle spese giudiziarie.

Gli Uffici competenti hanno poi la facoltà di prescrivere che colui il quale fa domanda depositi a titolo di garanzia una somma, a loro prudente arbitrio, che non deve però essere superiore alla metà tra il minimo ed il massimo dell'ammenda stabilita dalla legge che le disposizioni risultino violate.

I predetti Uffici in ogni caso determinano, in via discrezionale la somma da pagare dal colpevole entro i limiti dell'ammenda prevista, non senza riguardo alle circostanze del fatto, possono stabilire l'oblazione in misura anche inferiore al minimo.

Con l'avvenuto pagamento il reato si estingue, mentre se il colpevole non adempia all'obbligo di tale pagamento la procedura segue il suo corso. Allorchè vi sono persone civilmente responsabili, nei sensi innanzi indicati, la domanda di oblazione può dalle medesime essere presentata anche nel silenzio e contro la volontà del trasgressore.

La domanda di oblazione ed il provvedimento deve essere notificato al responsabile e viceversa, tenendo presente che la omissione della notifica li esonera dal pagamento delle somme corrispondenti all'ammontare dell'ammenda.

### Accertamento delle contravvenzioni ed applicazione delle pene pecuniarie

Come è noto le contravvenzioni vengono accertate con verbale degli Ufficiali ed Agenti di polizia, i quali lo trasmettono allo Intendente di Finanza competente per territorio.

L'Intendente notifica il verbale al trasgressore, invitandolo a presentare le sue deduzioni entro quindici giorni, trascorsi i quali, se ritenga la sussistenza della violazione e la responsabilità del trasgressore, determina l'ammontare della pena pecuniaria con Ordinanza, che deve essere notificata al trasgressore stesso ed alle persone civilmente responsabili, e costituisce titolo esecutivo.

E' ammesso peraltro ricorso al Ministero delle Finanze nel termine di trenta giorni dalla notifica nei soli casi in cui la pena pecuniaria sia nel massimo superiore a lire diecimila.

### Norme transitorie

Il Ministero delle Finanze ha chiarito:

a) Nel caso di infrazioni alle leggi in materia di tasse sugli affari accertate anteriormente al 1 luglio 1931, per le quali alla stessa data sia già stato emesso Decreto penale od il contribuente sia stato richiesta la definizione amministrativa della vertenza, ovvero il contribuente medesimo abbia chiesto l'annullamento per insussistenza, dovrà essere provveduto secondo le norme ora abrogate dalla nuova legge. Ove nessuno degli atti sopra indicati sia stato compiuto anteriormente al 1 luglio 1931 dovranno, anche per le infrazioni accertate anteriormente alla detta data, essere applicate le norme di cui alla legge 7 gennaio 1929;

b) nei caso di infrazione alle leggi in materia di tasse sugli affari accertate a decorrere dal 1 luglio 1931 per le quali dalle leggi in vigore siano stabilite sanzioni penali per la generica dizione di «pena penale», tali sanzioni dovranno considerarsi sopratasse e pene pecuniarie secondo le distinzioni fatte dalla legge 7 gennaio 1920.

Nel secondo caso deve essere notificato al trasgressore il verbale di accertamento, salvo emissione dell'ordinanza da parte dell'Intendente ove questi riconosca la sussistenza delle violazioni.

Infine, nell'intento di conseguire la necessaria uniformità di criteri di questa prima applicazione della legge, gli uffici dipendenti sono stati invitati a riferire alla Direzione Generale delle tasse sugli affari prima di emettere il decreto penale o di pronunziare ordinanze, a seconda dei casi, in tutte le vertenze che possano presentare dubbiezza d'interpretazione dei testi legislativi da applicare, e ciò anche quando si tratti di violazioni di entità comunque ritenute importanti per le circostanze di fatto.

**Rag. Maurizio Scoccimarro**

## Tre dita rovinate

Luigi Gorassini fu Giovanni di anni 40 macellaio di Zugliano; stava ieri maneggiando una carrucola. Ad un tratto, per cause accidentali, rimase impigliato con le dita della mano destra, nell'anello della carrucola stessa, riportando l'asportazione della prima falange del dito medio e lo schiacciamento delle estremità dell'anulare e mignolo.

Dovette ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile che lo giudicò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

## Investimento automobilistico

L'elettricista Davide Pozzo fu Sante d'anni 42 dimorante in Viale Armando Diaz, nel mentre transitava per Via Cividale fu accidentalmente investito e gettato a terra da una automobile.

Nella caduta il Pozzo ebbe a riportare contusioni alla spalla destra ed escoriazioni alla faccia. Fu poco dopo medicato all'Ospedale dal dott. Bettini, che giudicò le lesioni guaribili in una decina di giorni.

## In pochi giorni

Angelo Scagnutti di Luigi d'anni 20 da S. Osvaldo, fabbro presso l'officina Toffolutti, maneggiando un pezzo di ferro, si produsse una ferita lacero strappata al dito indice della mano destra.

— Margherita Puriuan di Pietro d'anni 31 abitante in Viale Venezia, si produsse una ferita da punta al dorso del piede destro, con un pezzo di legno.

Entrambi furono medicati all'Ospedale ed ivi giudicati guaribili in una decina di giorni.

# Cronache Sportive

## FASCIO DI UDINE
### Commissione sportiva

**Nel Club Ciclistico Udinese**

Accogliendo analoga proposta del Capo Sestiere è sciolto in data odierna il Consiglio Direttivo del Club Ciclistico Udinese.

Il camerata Gianni Zilotti è nominato Commissario Straordinario del Gruppo stesso con l'incarico di proporre nel più breve tempo i nominativi del nuovo Consiglio.

**Nomina**

Il rag. Ciro Cricchiutti è nominato Commissario Sportivo del Gruppo Sportivo «Itala» del II.o Sestiere.

**Atletica**

### Gran Premio dei Giovani

L'eliminatoria Provinciale del G. P. dei Giovani che avrebbe dovuto aver luogo domenica 23 corrente è stata rimandata a domenica 6 settembre p. v. e ciò in ottemperanza alle disposizioni della presidenza federale che ha spostato la data di effettuazione della finale.

Lo spostamento tornerà certamente tutto a vantaggio di questa importante manifestazione giovanile di atletica leggera, permettendo ad altri comuni l'organizzazione delle eliminatorie comunali.

### "Gran Premio Dreher"
#### Gara a coppie - domenica 23 corr.

L'annuncio del «Gran Premio Dreher», per la disputa delle quattro bellissime medaglie d'oro offerte dal depositario di Udine della Birra Dreher, ha fatto non poco contenti gli appassionati al giuoco delle bocce, i quali si daranno convegno domenica prossima sul cortile della «Trattoria Alla Buona Vite» (Via Treppo), certi di assistere allo svolgimento di una gara interessantissima e disputatissima. Si può ben dire infatti che i vistosi premi, così gentilmente messi in palio, hanno scosso tutti i giuocatori e che tutti hanno pensato di scendere domenica sul terreno di giuoco a contendersi la vittoria. Già in queste sere abbiamo notato l'interessamento dei giuocatori, i quali intendono allenarsi per trovare la forma migliore, la regolarità di polso da parte dei «puntatori» la secca «stoccata» da parte dei «tiratori».

Indubbiamente avremo un bel numero di coppie iscritte. Già conosciamo i nomi di diverse «combinazioni», nomi noti nel campo boccioflio che intendono difendere il loro prestigio. Altri meno sonanti ma che hanno dato prove di valore di tenacia di volontà. Vi è uno spirito di emulazione meraviglioso e questa volta gli assi più famosi dovranno lottare strenuamente e giuocare molto bene se vorranno imporsi su una schiera di elementi tutt'altro che decisi a mollare. Infatti non sono poche le coppie che hanno il ruolo di «outsider» e per tale ragione la gara — riservata solo ai soci della bocciofila udinese — ci darà le sorprese più belle, anche perchè il torneo si svolgerà su un terreno in via di «rimessa a punto» e quindi a nessuno famigliare.

I giuocatori sono pertanto avvertiti che le iscrizioni potranno essere inviate ai capi gruppo o nell'esercizio ove avrà luogo la gara, accompagnate dalla tassa di L. 5 se il giuocatore è di prima categoria e di L. 3 se di seconda categoria; non più tardi delle ore 20.30 di venerdì prossimo, poichè alle ore 21 si procederà al sorteggio che fisserà le prime partite.



## NOTE CODROIPESI

### Attiva ripresa in tutti gli sports e intenso movimento calcistico

La ridente cittadina di Codroipo situata nel centro del Friuli, ha avuto sempre ed ha tutt'ora una intensa attività sportiva.

Nei pochi mesi trascorsi nel corrente anno gli sport per l'interessamento dell'O. N. D. e per i Presidenti e Direttori dei singoli gruppi ha ripresa un'alacre attività in ogni campo anche in quelli sport fin'ora non praticati a Codroipo.

Difatti quest'anno tre nuovi gruppi sono stati costituiti: La Sezione Alpinistica (costituita nell'ultimo del 1930), la Sezione Pugilistica, ed il Tennis Club.

Accennando brevemente in ogni singolo sport, diremo:

Lo sport Calcistico inquadrato nel G. S. Codroipese ha svolto una intensa stagione. La squadra ha partecipato al Campionato dell'U. L. I. C. ma per ragioni varie essa non ha avuto un lusinghiero esito. Però gl'incontri amichevoli disputati in seguito fino alla chiusura della stagione 29-30?31 ha visto il team codroipese rinvigorirsi e migliorare il gioco di partita in partita tanto da conseguire domenicalmente, con le più forti ed agguerrite squadre della Provincia delle brillanti affermazioni, e di rendersi imbattibile.

Il bilancio della stagione passata si chiuse in un pareggio netto. Difatti dei 18 incontri disputati 8 sono stati vinti, 8 persi e due chiusi alla pari.

Anche i goal segnati e subiti sono pari: 34-34.

Gli allenamenti per la prossima stagione sono già iniziati sotto la direzione abilissima del trainer sig. Pietro Brancolini. Gli elementi che quest'anno faranno parte della famiglia dei rossi saranno gli stessi dell'anno passato più qualche altro del vivaio dei giovani.

Ci si assicura che la squadra quest'anno dovrà giocare in una ottima struttura tecnica tanto da porla fra le migliori della provincia.

Il 23 avrà luogo l'apertura della stagione con un incontro amichevole probabilmente con la forte compagine Latisanese, Campione dell'U. L. I. C. del Basso Piave.

La prima domenica di settembre avrà invece inizio anche quest'anno la Coppa Codroipo. L'importanza del torneo sarà aumentata per gli altri premi messi in palio: targa artistica, e medaglie alle società e giocatori sino alla quinta classificata.

Nella Coppa la squadra codroipese si appresta a sostenere la lotta con sicura fiducia di un'ottima affermazione.

La Società parteciperà poscia anche al Campionato dell'U. L. I. C. con buoni propositi di ben figurare.

I nuovi gruppi costituiti, come già sopra accennammo, sono:

La Sottosezione Friulana del C. A. I. che conta numerosi soci ed ha già, in pochi mesi di vita, dato un'invidiabile attività. Durante lo scorso inverno ha effettuato diverse gite sciatorie sui campi di neve. Nella giornata del C.A.I. lo scorso giugno, ha inaugurato il Gagliardetto a Madonna di Lussari, con una solenne cerimonia, alla quale intervennero autorità, rappresentanze ed oltre 200 iscritti del C. A. I. Friulano. Inoltre organizzò recentemente delle escursioni sempre riuscite, ed in programma ne ha già molte altre tra le quali quelli per la partecipazione a Bolzano del Convegno del C. A. I. che avrà luogo dal 20 al 24 settembre p. v.

La Sezione pugilistica dell'O.N. D. costituita mercè l'interessamento di quest'ultima ha già da due mesi iniziato la scuola di pugilato.

L'istruttore sig. Zulian, un valente ed appassionato pugilatore istruisce trisettimanalmente, nella palestra del «Littorio» una ventina di aderenti, tra i quali vi sono delle autentiche speranze.

Entro il mese entrante avrà luogo la prima serata pugilistica con il debutto dei neo pugilatori; in seguito saranno organizzati, in unione del Gruppo di Udine, degli incontri nei più importanti centri della Provincia.

* * *

Il Tennis Club Codroipese, formato principalmente da studenti delle scuole medie è in piena attività. Ha già costituito nella Casa del Littorio il Campo e seralmente si gioca; è stata pure istituita una decorosa sede.

* * *

In ottobre poi ci si assicura di una importante manifestazione, nell'occasione dei festeggiamenti per l'inaugurazione dell'Asilo Monumento.

* * *

Tra le attività diverse accenneremo le più interessanti:

L'Atletica leggera ha avuto quest'anno un breve riposo. Si è però organizzato il Campionato della seconda Centuria della M.V.S.N., e l'eliminatoria del Gran Premio dei Giovani.

**A. POLANO**

## Previsioni del tempo per oggi

*Situazione barica:* l'anticiclone domina il bacino Mediterraneo occidentale e centrale, sul nord d'Europa vasta area depressionaria con nuclei in Irlanda e sul Baltico.

*Probabilità:* la situazione non lascia prevedere immediati cambiamenti del tempo, continueranno a prevalere i venti di maestro e ponente con qualche calma specie sulla Valle Padana e sull'Italia centrale, cielo piuttosto sereno, nebbie lungo le regioni costiere.

*Temperatura:* pressochè stazionaria.

*Mare:* generalmente poco mosso.

## Bollettino meteorologico

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 19: bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 30.3, minima 16.2.

Acqua caduta, nulla.

## Bollettino commerciale

### Un fallimento

Con sentenza del giorno 17 corrente mese, il Tribunale di Udine, ha dichiarato il fallimento di Belgrado Benussi esercente l'Albergo Fonzari di Aquileia.

Furono nominati: giudice delegato il cav. dott. Orsi, curatore il rag. Badocchi.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito fu fissato al giorno 15 settembre; la chiusura del processo verbale di verifica fu fissata al 5 ottobre p. v.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

## AVVISI ECONOMICI
### (COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

*Tariffe:*

Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 20 per parola minimo 20 parole.